



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 215 della seduta del 5/6/2018.

Oggetto: Linee di indirizzo per la "Strategia per le Aree Interne"

Presidente o Assessore/i Proponente/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

Dirigente/i Generale/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

Dirigente/i Settore/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

  
**IL DIRIGENTE GENERALE**  
Avv. Paola Rizzo

**REGIONE CALABRIA**  
Il Dirigente del N.R.V.V.I.P.  
Ing. Giovanni Soda

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Mariateresa CORIGLIANO	Componente		X
4	Maria Francesca FRAGOMENI	Componente		X
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente		X
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

\_\_\_\_\_ timbro e firma \_\_\_\_\_

  
**IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE**  
(Dott. Filippo De Celio)

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 che indica le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione e identifica gli ambiti di applicazione dei fondi FESR, e le concentrazioni tematiche di intervento;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 che, nell'ambito delle Politiche di Coesione 2014–2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), compreso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, che ha previsto al punto 3.1.6 la Strategia per le Aree Interne al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese;
- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 che ha approvato gli indirizzi operativi da seguire per l'attuazione e gestione delle attività di cui alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI);
- le Linee Guida per costruire una "Strategia di area-progetto" a cura del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), di livello nazionale, versione novembre 2014;
- il Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR-FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 7227 *final* del 20.10.2015;
- il "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio", sottoscritto in data 30 aprile 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Calabria e approvato con DGR n. 160 del 13 maggio 2016;
- il Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria approvato con DGR n. 448 del 14 novembre 2016 e s.m.i..

### VISTI, altresì

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7 e s.m.i., recante *"Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale"*;
- il D.P.G.R. 24 giugno 1999, n. 354 del relativo alla *"Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000"*;
- la Legge regionale 12 ottobre 2016, n. 30 recante *"Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'UE e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione"*;
- la Legge regionale 7 agosto 2002, n. 31 recante *"Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale"*;
- la Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22 *"Misure di razionalizzazione e riordino della spesa pubblica regionale"*;
- la Legge regionale 3 settembre 2012, n. 40 *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 maggio 1996, n. 7"*;
- la D.G.R. 5 febbraio 2015, n.19 avente ad oggetto *"Approvazione della nuova Macrostruttura della Giunta Regionale"*;
- la D.G.R. 12 giugno 2015, n. 184 *"Attuazione della deliberazione n. 19 del 5 febbraio 2015 così come successivamente integrata con deliberazione n. 111 del 17 aprile 2015, n. 158 del 21 maggio 2015"*;
- la D.G.R. 16 dicembre 2015, n. 541 con la quale è stata approvata la nuova Struttura organizzativa della G.R. e la metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali e definito l'organigramma amministrativo della Regione Calabria.

- la D.G.R. 8 febbraio 2018, n. 44 di "Individuazione del Dirigente Generale reggente del Dipartimento Programmazione Nazione e Comunitaria" nelle persona della dott.ssa Paola Rizzo, che svolge anche il ruolo di ADG del POR FESR;
- la D.G.R. 9 marzo 2018, n. 68 di "Individuazione del Dirigente Generale reggente della *Struttura di Coordinamento della Programmazione nazionale*" nelle persona della dott. Tommaso Calabrò;
- la D.G.R. 21 ottobre 2015, n. 412 di conferimento dell'incarico all'ing. Giovanni Soda di Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonoma "Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 ottobre 2015, n. 121 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'U.O.A. *Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici* della Giunta della Regione Calabria all'ing. Giovanni Soda
- la D.G.R. 20 giugno 2017, n. 273 di "Identificazione Aree di attrazione naturale e culturale di rilevanza strategica".

#### **DATO ATTO che**

- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI) punta a rafforzare la struttura demografica dei sistemi locali delle Aree Interne, migliorare la manutenzione del territorio e assicurare un livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, attraverso l'incremento della domanda di lavoro e il miglior utilizzo del capitale territoriale;
- in particolare, secondo l'approccio proprio di ciascun Fondo e sulla base dell'analisi dei fabbisogni specifici individuati nell'ambito di ciascun Programma, l'Accordo di Partenariato ha previsto di finanziare le Aree Progetto con il concorso dei diversi Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR) e dell'intervento nazionale (finanziato con Legge di Stabilità 2014) volto ad assicurare alle comunità coinvolte un miglioramento dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità, integrati, eventualmente, con altri fondi della programmazione nazionale;
- le risorse stanziare dalla legge di stabilità n. 147/2013 (legge per il 2014) sono state successivamente integrate dalla legge di stabilità 190/2014 (legge per il 2015);
- con Delibera n. 490 del 27 novembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Strategia Regionale per le Aree Interne – Politica di Coesione 2014/2020 (SRAI)" che disciplina la Strategia delle Aree interne prevedendola nelle dieci aree (già individuate nel POR): "Pollino occidentale"; "Pollino orientale"; "Sila Orientale"; "Valle dell'Oliva"; "Presila Catanzarese"; "Reventino- Savuto"; "Serre Calabresi"; "Versante Ionico-Serre"; "Aspromonte"; "Area Grecanica";
- nello stesso documento, sono state individuate, attraverso l'interlocuzione fra la Regione Calabria e il Comitato tecnico della Strategia (che comprende il DPS e i Ministeri competenti), le seguenti quattro aree da candidare alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): "Sila-Presila crotonese e cosentina", "Reventino - Savuto", "Versante Ionico-Serre", "Area Grecanica" (Aree SNAI);
- nella DGR 490/2015 si è, altresì, individuata l'area Reventino - Savuto quale prima Area Progetto sulla quale avviare la sperimentazione per la SNAI, e l'area "Grecanica" quale eventuale seconda Area Progetto da candidare alla sperimentazione;
- che, pertanto, si era previsto che nell'eventuale disponibilità di ulteriori risorse nazionali per la SNAI, potranno essere ammesse alla sperimentazione nazionale le altre due aree a tal fine selezionate nel stesso documento approvato nella DGR 490/2015 ("Sila-Presila crotonese e cosentina" e "Versante Ionico-Serre");
- in particolare, con legge di stabilità n. 205/2017 (legge per il 2018) sono state integrate risorse per 91,2 milioni di euro, che permetteranno il finanziamento di queste ulteriori due aree SNAI (Sila-Presila crotonese e cosentina -Versante Ionico-Serre);
- al paragrafo 4.1 del documento allegato e parte integrante della DGR n. 490/2015, è individuato il Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne, con il compito, tra l'altro, di proporre indirizzi strategici da sottoporre alla Giunta ed al Consiglio Regionale in merito all'attuazione della Strategia Regionale per le Aree Interne e alla partecipazione a quella Nazionale;
- con delibera n. 447 del 14 novembre 2016, la Giunta Regionale ha assegnato il coordinamento del Comitato tecnico per l'attuazione – di cui al paragrafo 4.1 del relativo documento allegato e

parte integrante della DGR n. 490/2015 - al Dirigente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;

- la metodologia proposta dal DPS nel documento *Materiali Uval* n. 31 Anno 2014 "Strategia nazionale per le aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance", ai fini della selezione dei comuni da inserire nella sperimentazione, adotta, una classificazione basata su un indicatore di accessibilità ai servizi essenziali, calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al *polo* (comune o aggregato di comuni in grado di fornire simultaneamente: tutta l'offerta scolastica secondaria, ospedali sedi di DEA di primo livello e stazioni ferroviarie Platinum, Gold o Silver) più prossimo; sulla base di tale criterio i comuni vengono classificati nelle seguenti 4 categorie: *aree di cintura*:  $t < 20'$ ; *aree intermedie*:  $20' < t < 40'$ ; *aree periferiche*  $40' < t < 75'$ ; *aree ultra periferiche*  $t > 75'$ .
- che secondo la metodologia proposta dal DPS si definiscono come *aree interne* tutti i comuni dell'intero Paese classificati come periferici, ultraperiferici e intermedi (documenti *Materiali Uval* n. 31 Anno 2014, pag. 26, e *Nota metodologica Aree interne del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica*, pag. 7) ;
- con delibera 12 gennaio 2018, n. 2, la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il cofinanziamento regionale a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020 e le relative modalità di attuazione in riferimento alle prime due Aree di sperimentazione Reventino-Savuto e Grecanica.

## RITENUTO

- di dover prendere atto che con legge di stabilità n. 205/2017 (legge per il 2018) sono state integrate risorse che permetteranno il finanziamento di altre due Aree (Sila-Presila crotonese e cosentina; Versante Ionico-Serre) per la sperimentazione della SNAI e prevedere che ad esse si applichino gli stessi criteri per il cofinanziamento regionale a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020 approvati con la DGR n. 2 del 12 gennaio 2018 per le prime due Aree di sperimentazione (Reventino-Savuto e Grecanica);
- che l'attuazione della SNAI avverrà, attraverso l'attuazione degli ITI, per ognuna delle quattro aree;
- procedere, parallelamente all'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), all'attuazione della Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI), selezionando i comuni potenzialmente beneficiari;
- di dover definire indirizzi per l'attuazione della SRAI, secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel documento "Linee di indirizzo" (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare, in base alla metodologia e ai criteri descritti nel documento allegato alla presente deliberazione, come beneficiari delle risorse destinate all'attuazione della SRAI, 269 Comuni del territorio regionale, specificatamente elencati nell'Allegato A) alla presente deliberazione, che integra e modifica la deliberazione n. 490/2015, in particolare l'elenco dei comuni indicati nell'allegato 1) alla stessa deliberazione;
- di approvare il documento "Linee di indirizzo" allegate (Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la dotazione finanziaria prevista nel documento allegato per l'attuazione della strategia regionale per le aree interne sarà integrata con ulteriori risorse a seguito del conseguimento della riserva di efficacia dell'attuazione del POR, nonché con le economie di gestione censite dai Dipartimenti regionali a valere sulle varie procedure di selezione in corso;
- di demandare ai Dipartimenti regionali titolari delle varie Azioni del POR di comunicare all'Autorità di Gestione l'ammontare delle risorse derivanti da economie e che possono essere, prioritariamente, destinate a sostenere la strategia regionale per le aree interne;
- di demandare ai Dipartimenti regionali titolari di risorse FSC e PAC di comunicare, alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Nazionale, l'ammontare delle risorse derivanti da economie e che possono essere, prioritariamente, destinate a sostenere la strategia regionale per le aree interne;

- di voler prevedere l'inserimento di risorse premiali negli avvisi che saranno emanati a valere su risorse PAC 2014-2020 per i Comuni di cui all'Allegato A, potenziali beneficiari della Strategia regionale per le Aree Interne;
- di volere dare mandato al Comitato Tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne, di cui alle citate DGR 490/2015 e 447/2018, in merito alla formulazione della proposta di approvazione degli avvisi regionali per l'attuazione della Strategia, avvalendosi del supporto valutativo del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ed in coerenza con le Linee Guida sopra citate.

## **PRESO ATTO**

- che il Dirigente generale del Dipartimento Programmazione nazionale e Comunitaria, ADG POR FESR-FSE 2014-2020, e il Dirigente dell'UOA Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale del Dipartimento Programmazione nazionale e Comunitaria, ADG POR FESR-FSE 2014-2020, e il Dirigente dell'UOA Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47, i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano l'esistenza della copertura finanziaria sui capitoli di spesa del POR Calabria FESR FSE 2014-2020;

**SU PROPOSTA** del Presidente della Giunta regionale o dell'assessore/i competente/i, a voti unanimi,

## **DELIBERA**

- di prendere atto che con legge di stabilità n. 205/2017 (legge per il 2018) sono state integrate risorse che permetteranno il finanziamento di altre due Aree (Sila-Presila crotonese e cosentina; Versante Ionico-Serre) per la sperimentazione della SNAI e prevedere che ad esse vi si applichino gli stessi criteri per il cofinanziamento regionale a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020 approvati con la DGR n. 2 del 12 gennaio 2018 per le prime due Aree di sperimentazione (Reventino-Savuto e Grecanica);
- di stabilire che l'attuazione della SNAI avverrà attraverso l'attuazione degli ITI, per ognuna delle quattro aree;
- di procedere, parallelamente all'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), all'attuazione della Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI), selezionando i comuni potenzialmente beneficiari;
- di approvare le "Linee di indirizzo" (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che integra e modifica la deliberazione n. 490/2015, in particolare l'elenco dei comuni indicati nell'allegato 1) alla stessa deliberazione;
- di approvare il documento "Linee di indirizzo" allegate (Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la dotazione finanziaria prevista nel documento allegato per l'attuazione della strategia regionale per le aree interne sarà integrata con ulteriori risorse a seguito del conseguimento della riserva di efficacia dell'attuazione del POR, nonché con le economie di gestione censite dai Dipartimenti regionali a valere sulle varie procedure di selezione in corso;

- di demandare ai Dipartimenti regionali titolari delle varie Azioni del POR di comunicare all'Autorità di Gestione l'ammontare delle risorse derivanti da economie e che possono essere, prioritariamente, destinate a sostenere la strategia regionale per le aree interne;
- di demandare ai Dipartimenti regionali titolari di risorse FSC e PAC di comunicare, alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Nazionale, l'ammontare delle risorse derivanti da economie e che possono essere, prioritariamente, destinate a sostenere la strategia regionale per le aree interne;
- di prevedere l'inserimento di risorse premiali negli avvisi che saranno emanati a valere su risorse PAC 2014-2020 per i Comuni di cui all'Allegato A, potenziali beneficiari della Strategia regionale per le Aree Interne;
- di dare mandato al Comitato Tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne, di cui alle citate DGR 490/2015 e 447/2018, per la formulazione della proposta di approvazione degli avvisi regionali per l'attuazione della Strategia, avvalendosi del supporto valutativo del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, ed in coerenza con le Linee Guida sopra citate;
- di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i Dipartimenti regionali, al Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, al Responsabile del Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020, all'Autorità di Gestione del FSC Calabria 2014-2020, all'Autorità di Gestione del PSR;
- di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 18 LUG. 2018 al Dipartimento/i interessato/i  al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## STRATEGIA PER LE AREE INTERNE 2014-2020

### Linee di indirizzo

Elaborazione a cura del NRVIP  
(*Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici*)  
della Regione Calabria

Giugno 2018

Questo documento è stato redatto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Calabria, con la collaborazione, per ciò che riguarda gli aspetti finanziari e procedurali, dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020.

## Sommario

<b>1. QUADRO CONOSCITIVO .....</b>	<b>6</b>
1.1. <i>Nuova geografia delle aree svantaggiate in Calabria .....</i>	6
<b>2. STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE IN CALABRIA .....</b>	<b>11</b>
2.1. <i>Principi-chiave.....</i>	11
2.2. <i>Ambiti tematici di intervento, obiettivi generali e specifici .....</i>	12
2.3. <i>Aree-Pilota .....</i>	13
2.4. <i>Attuazione.....</i>	13
2.5. <i>Quadro finanziario.....</i>	14
<b>3. STRATEGIA REGIONALE PER LE AREE INTERNE .....</b>	<b>16</b>
3.1. <i>Principi chiave.....</i>	16
3.2. <i>Ambiti tematici di intervento, obiettivi generali e specifici .....</i>	17
3.3. <i>Attuazione.....</i>	18
3.4. <i>Quadro finanziario.....</i>	20
<b>APPENDICE 1.....</b>	<b>21</b>
<b>COMUNI BENEFICIARI DELLA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE .....</b>	<b>21</b>
<b>APPENDICE 2 - REPERTORIO CARTOGRAFICO E STATISTICO.....</b>	<b>31</b>



## **Executive summary**

La Strategia per le Aree Interne è stata approvata dalla Giunta Regionale con Delibera del 27 novembre 2015, n. 490. Il documento allegato alla DGR prevedeva, tra l'altro, di concentrare gli interventi nei comuni che, classificati dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo (DPS), ora Dipartimento per le Politiche di Coesione, nel quadro della Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI), come "Periferici" e "Ultra-periferici", registrano, nell'arco degli ultimi 30 anni (1981-2011)<sup>1</sup>, un *trend* consolidato di spopolamento uguale o superiore al 10%.

Sulla base di queste premesse e alla luce di una più matura riflessione, il presente aggiornamento della Strategia, propone, per quanto concerne l'azione di competenza esclusiva della Regione (ovvero non riconducibile alla cosiddetta "Strategia Nazionale")<sup>2</sup>, una perimetrazione territoriale più ampia rispetto a quella considerata dalla citata DGR 490/2015. Questa nuova delimitazione è giustificata dalla consapevolezza che le peculiarità del territorio calabrese non consentono di perseguire gli obiettivi generali definiti a livello nazionale, in particolare l'obiettivo di frenare le dinamiche di spopolamento e mitigarne gli effetti, se gli interventi si limitano ai soli contesti caratterizzati da alti livelli di perifericità.

Le dinamiche delle aree interne, in particolare in Calabria, sono strettamente collegate sia a quelle dei territori contermini meno periferici e ai centri urbani, sia ai sistemi locali di sviluppo e ai corridoi infrastrutturali, dai quali dipendono per i servizi e a cui sono storicamente interconnesse da interdipendenze funzionali, legami gravitazionali e appartenenze identitarie. Nel quadro di generale calo demografico della regione, che ha portato la Calabria a perdere complessivamente, dal 1981 al 2011, circa 109 mila abitanti, pari a oltre il 5% della popolazione residente, si inscrivono, con particolare intensità, i processi di spopolamento delle aree interne, soprattutto di montagna. Questo fenomeno è determinato dallo scadimento della qualità dei servizi erogati, dalla mancanza di reali prospettive di lavoro e dal progressivo impoverimento e sfilacciamento delle relazioni con gli altri contesti territoriali, determinati dalla sempre maggiore attrazione esercitata dalle aree urbane sede di servizi di livello avanzato. Su questo sfondo, appare evidente che la tenuta demografica e socio-economica dell'estesa porzione di territorio calabrese classificabile come marginale e in spopolamento (nelle diverse gradazioni dei fenomeni) dipende anche dalle politiche pubbliche che, ai diversi livelli amministrativi e istituzionali (comunitario, nazionale, regionale, locale), si è in grado di definire, costruire e realizzare, in un quadro integrato e coerente d'azione pubblica e di mobilitazione delle capacità dei territori.

Si tratta, quindi, di intervenire, in maniera mirata, non solo nelle aree più svantaggiate (comuni Periferici e Ultraperiferici con elevato tasso di spopolamento e comuni 'montani'), ma anche in altre aree meno periferiche (comuni Intermedi), considerate comunque "aree interne" nella definizione adottata dalle Linee Guida del DPS. Agendo, ove possibile, sulle filiere produttive, sull'infrastrutturazione materiale e organizzativa, sulla razionalizzazione della *governance* dei servizi, implementando azioni di sistema che favoriscano processi di riequilibrio territoriale e stabili configurazioni istituzionali di cooperazione.

Occorre, pertanto, tenere agganciata la progettualità delle aree interne a quella del sistema territoriale in cui sono inserite, promuovendo la concertazione tra territori svantaggiati e non, al fine di realizzare azioni integrate coerenti con una strategia d'area vasta, in cui le aree interne non sono più considerate mero territorio residuale, a cui dedicare, eventualmente, soltanto specifiche politiche settoriali tese a mantenere la qualità dei servizi a livelli accettabili, ma come grande riserva di sviluppo dell'intera regione.

Proprio questa consapevolezza ha portato la Regione Calabria ad affrontare il tema delle aree interne con una visione integrata su più livelli d'azione, declinata tra il *livello nazionale* - che propone, per determinati contesti territoriali, un metodo e una chiave di sperimentazione e il *livello regionale*, che invece interviene nella rimanente parte di territorio classificato come "area interna", attraverso azioni a titolarità o a regia regionale finalizzate ad incidere su alcuni elementi strutturali della marginalità e della perifericità di questi contesti.

Pertanto, la **Strategia per le Aree Interne** è articolata in *due specifiche e distinte linee d'azione*:

**A. la Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne (SNAI);**

**B. la Strategia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Interne (SRAI).**

---

<sup>1</sup> I tassi di spopolamento sono stati arrotondati per eccesso nel caso in cui il valore è risultato superiore al 9,51%.

<sup>2</sup> Si veda nel seguito per una precisa distinzione tra "Strategia Nazionale" e "Strategia Regionale".

La Strategia Nazionale (SNAI) interviene, su alcuni contesti territoriali delimitati, con un approccio di tipo integrato e prevede la definizione, in ogni contesto, di una Strategia d'Area articolata tra azioni sui servizi (mobilità, sanità, istruzione) e azioni sullo sviluppo locale. La Strategia è coordinata a livello nazionale dal Comitato Tecnico per le Aree Interne (CTAI) e vede come promotori delle strategie locali (Strategie d'Area) i Sindaci e i partenariati locali. La Regione, in stretto raccordo con il livello nazionale, sostiene e accompagna il processo di definizione delle strategie locali, le approva ed, eventualmente, ne cofinanzia gli interventi.

La Strategia Regionale (SRAI), i cui fondamenti sono definiti nel presente Documento, si propone di intervenire nelle restanti porzioni del territorio regionale classificate come "aree interne" (diverse, cioè, dagli ambiti territoriali che rientrano nella SNAI), attraverso azioni a titolarità o a regia regionale in alcuni settori specifici. La Regione ne è responsabile in via esclusiva. I comuni beneficiari della SRAI comprendono tutti i territori che, ad esclusione di quelli ricompresi nella SNAI, nella classificazione nazionale stabilita dal Dipartimento per le Politiche di Coesione sono considerati "aree interne" e cioè:

1. i comuni ultraperiferici;
2. i comuni periferici;
3. i comuni intermedi.

A queste tipologie si aggiungono i "comuni montani", cioè i comuni (non ricadenti nelle tipologie precedenti) che hanno almeno l'80% della superficie territoriale a quota superiore ai 600 m. slm. Come illustrato nella tabella 1 seguente, i comuni beneficiari della Strategia Regionale ammontano a 266, mentre i comuni ricompresi nella Strategia Nazionale sono 58, per un totale, quindi, di 324 comuni beneficiari complessivamente della Strategia per le Aree Interne.

Con la finalità di individuare le reali condizioni di svantaggio in ragione di una migliore finalizzazione degli interventi ed una maggiore concentrazione degli investimenti della SRAI, le tre tipologie di cui sopra sono state ulteriormente articolate in funzione delle dinamiche di spopolamento nel periodo 1981/2011 e della collocazione geografica (comune litoraneo o interno). Nell'Appendice 2 - Repertorio Statistico e Cartografico, è riportato, in dettaglio, l'esito di questo approfondimento analitico, in cui lo *status* di ogni comune della Calabria è chiaramente leggibile alla luce dei criteri sopra sintetizzati.

I principi-chiave, i settori tematici di intervento, i meccanismi procedurali, tecnici e amministrativi, le modalità attuative, i quadri finanziari sono specificati sia per la SNAI che per la SRAI nel corpo del documento.

**Tabella 1 – La Strategia Aree Interne in Calabria**

STRATEGIA AREE INTERNE	N. Comuni	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie kmq
Strategia Regionale Aree Interne - SRAI	266	879.299	9.743,79
Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI	58	104.175	2.296,81
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>983.474</b>	<b>12.040,60</b>

## 1. Quadro conoscitivo

### 1.1. Nuova geografia delle aree svantaggiate in Calabria

La metodologia utilizzata, a livello nazionale, dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS), ora Dipartimento per le Politiche di Coesione, individua i comuni interni rispetto alla distanza dai centri d'offerta di servizi, individuati secondo un criterio di capacità di offerta dei servizi essenziali. In tal senso, sono riconosciuti "Poli" di attrazione, i comuni caratterizzati dalla presenza:

- a) di scuole secondarie superiori (tutti i tipi);
- b) di almeno un ospedale sede di DEA (Dipartimento d'Emergenza e Accettazione);
- c) di una stazione ferroviaria di tipo almeno *Silver*.

In riferimento a detti "Poli", sono stati classificati i restanti comuni di ogni territorio regionale, attraverso un modello matematico basato sul calcolo combinato delle distanze dai Poli stessi (misurate in tempi di percorrenza).

Pertanto, rientrano nella tipologia generale di "Aree Interne" (a sua volta articolata nelle tre fasce sotto riportate) i comuni che presentano questi valori:

- 1) tempi di percorrenza compresi tra 20 e 40 minuti (comuni Intermedi);
- 2) tempi di percorrenza compresi tra 40 e 75 minuti (comuni Periferici);
- 3) tempi di percorrenza compresi oltre 75 minuti (comuni Ultra-periferici).

E' poi definita un'altra tipologia, detta "Cintura", posta a cavallo tra i Poli e le Aree Interne, caratterizzata da un indicatore di accessibilità inferiore ai 20 minuti<sup>3</sup>.

Secondo questa classificazione, la Calabria presenta una netta prevalenza di comuni definibili come Aree interne (319 in tutto), pari al 78,7% del totale (contro una media nazionale del 52%), con una forte incidenza dei comuni Periferici e Ultra-periferici (40% a fronte del 22,5% a livello nazionale), in cui si concentra poco meno della metà della popolazione regionale.

Questa classificazione è stata utilizzata come base analitica di riferimento per individuare sia i contesti ricompresi nella SNAI, sia i comuni beneficiari della SRAI. A quest'ultimi la Regione ha aggiunto i "comuni montani" cioè quei comuni la cui porzione di superficie eccedente la fascia altimetrica di 600 sul livello del mare (s.l.m), è pari ad almeno all'80% della superficie complessiva del territorio (valutazione effettuata sulla base della classificazione ISTAT - *Comuni e superficie territoriale per fascia altimetrica*).

Per quanto riguarda la SRAI, in ragione del particolare rilievo attribuito al fenomeno dello spopolamento quale indicatore rappresentativo delle condizioni di svantaggio e indebolimento dei contesti locali, con la DGR 490/2015, l'Amministrazione Regionale aveva individuato come beneficiari della Strategia Regionale, tra le tipologie di Periferici e Ultra-Periferici, i 128 comuni che hanno subito variazioni negative della popolazione uguali o superiori al 10% (-10%) nel periodo 1981-2011 (anno dell'ultimo Censimento ISTAT della Popolazione).

Nella fase di affinamento analitico che ne è seguita e che è argomentata nel presente Documento, al fine di tener conto degli squilibri interni ai territori e meglio interpretarne le condizioni, si è ritenuto opportuno estendere l'insieme dei comuni beneficiari, distinguendoli, inoltre, tra diverse **tipologie**, ognuna caratterizzata da differenti condizioni di svantaggio in termini di livello di marginalità e dinamiche di spopolamento.

La tabella seguente mostra la classificazione della totalità dei comuni calabresi, in riferimento alle tipologie sopracitate e alle altre tipologie desumibili dal citato studio del DPS oppure da atti ufficiali della programmazione regionale.

---

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni riguardo la metodologia utilizzata dal DPS si rimanda al seguente documento: *Le Aree interne: di quali territori parliamo? Nota esplicativa sul metodo di classificazione delle aree.*

Ai fini di tale classificazione, si intendono per “comuni interni”, sulla base di quanto definito dall’ISTAT – *Comuni e superficie territoriale per zona altimetrica*, i comuni che, escluse le isole amministrative, non hanno superficie territoriale confinante con il mare. I “comuni litoranei” sono definiti tali dalla corrispondente classificazione ISTAT.

Negli “altri comuni” sono comprese le classificazioni DPS di comuni “Polo” e “Cintura”, mentre per i “Comuni Agenda Urbana regionale” si fa riferimento alla Strategia di Sviluppo Urbano del POR Calabria 2014/2020.

**Tabella 2 – Classificazione dei comuni calabresi**

	TIPOLOGIE	COMUNI (numero)	%	POPOLAZIONE 2011	%	SUPERFICIE (Kmq)	%	DENSITA' DEMOGRAFICA (ab/kmq)
AREE INTERNE	<b>COMUNI INTERMEDI</b>	<b>157</b>	<b>38,77</b>	<b>539.180</b>	<b>27,52</b>	<b>5.218,86</b>	<b>34,28</b>	<b>103,31</b>
	CON ELEVATO SPOPOLAMENTO	85	20,99	163.904	8,37	2.546,12	16,73	64,37
	<i>Interni</i>	73	18,02	115.585	5,90	2.088,66	13,72	55,34
	<i>Litoranei</i>	12	2,96	48.319	2,47	457,46	3,01	105,62
	ALTRI INTERMEDI	72	17,78	375.276	19,16	2.672,74	17,56	140,41
	<i>Interni</i>	43	10,62	176.642	9,02	1.569,54	10,31	112,54
	<i>Litoranei</i>	29	7,16	198.634	10,14	1.103,20	7,25	180,05
	<b>COMUNI PERIFERICI</b>	<b>140</b>	<b>34,57</b>	<b>379.708</b>	<b>19,38</b>	<b>5.156,80</b>	<b>33,88</b>	<b>73,63</b>
	CON ELEVATO SPOPOLAMENTO	109	26,91	230.763	11,78	3.878,84	25,48	59,49
	<i>Interni</i>	84	20,74	167.033	8,53	2.822,96	18,54	59,17
	<i>Litoranei</i>	25	6,17	63.730	3,25	1.055,88	6,94	60,36
	ALTRI PERIFERICI	31	7,65	148.945	7,60	1.277,99	8,40	116,55
	<i>Interni</i>	13	3,21	68.957	3,52	794,9	5,22	86,75
	<i>Litoranei</i>	18	4,44	79.988	4,08	483,09	3,17	165,58
	<b>COMUNI ULTRA-PERIFERICI</b>	<b>22</b>	<b>5,43</b>	<b>40.706</b>	<b>2,08</b>	<b>1.301,50</b>	<b>8,55</b>	<b>31,28</b>
	CON ELEVATO SPOPOLAMENTO	19	4,69	25.001	1,28	1.165,79	7,66	21,45
	<i>Interni</i>	18	4,44	23.860	1,22	1.098,29	7,21	21,72
<i>Litoranei</i>	1	0,25	1.141	0,06	67,5	0,44	16,90	
ALTRI ULTRA-PERIFERICI	3	0,74	15.703	0,80	135,7	0,89	115,72	
<i>Interni</i>	1	0,25	3.210	0,16	53,89	0,35	59,57	
<i>Litoranei</i>	2	0,49	12.493	0,64	81,81	0,54	152,71	
	<b>COMUNI CON ELEVATA SUPERFICIE MONTANA (non ricompresi nelle precedenti tre tipologie DPS)</b>	<b>5</b>	<b>1,23</b>	<b>23.882</b>	<b>1,22</b>	<b>363,37</b>	<b>2,39</b>	<b>65,72</b>
	<b>ALTRI COMUNI</b>	<b>69</b>	<b>17,04</b>	<b>327.192</b>	<b>16,70</b>	<b>1.905,20</b>	<b>12,52</b>	<b>171,54</b>
	<b>COMUNI AGENDA URBANA REGIONALE</b>	<b>12</b>	<b>2,96</b>	<b>648.384</b>	<b>33,10</b>	<b>1.276,70</b>	<b>8,39</b>	<b>507,86</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>405</b>	<b>100,00</b>	<b>1.959.052</b>	<b>100,00</b>	<b>15.222,43</b>	<b>100,00</b>	<b>128,70</b>

Fonte : ns elaborazione su dati DPS/ISTAT

La figura seguente mostra la distribuzione territoriale dei comuni calabresi classificati secondo le tipologie di cui alla tabella precedente.

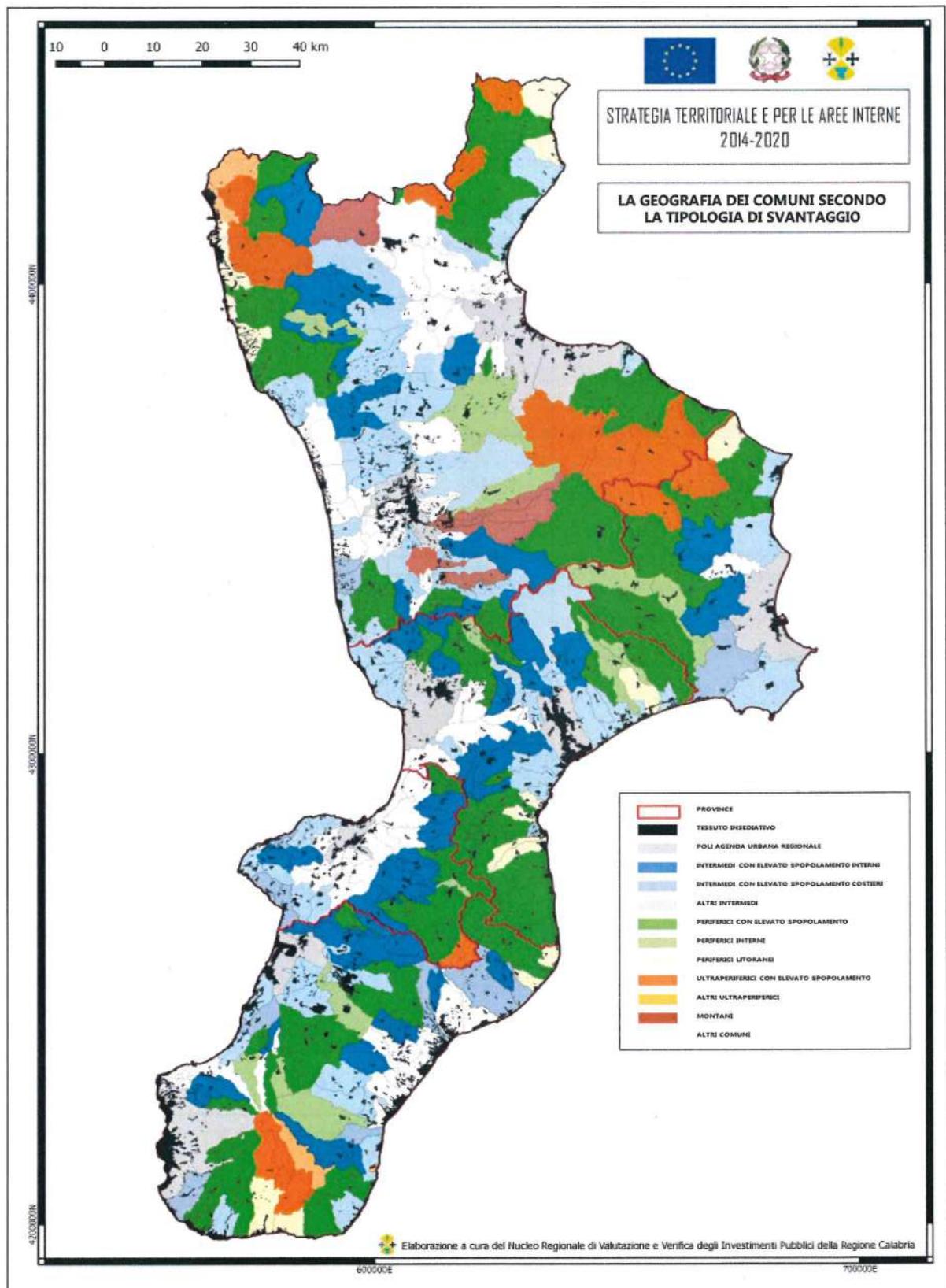


Figura 1 – La geografia dei comuni calabresi secondo la classificazione del DPS, rivista secondo il fattore di elevato spopolamento (variazione maggiore o uguale al 10% del periodo 1981/2011), il carattere della litoraneità e l'incidenza della superficie montana.

Come si evince dai dati riportati nella Tabella 2, ulteriormente dettagliati nella Tabella 3 seguente, oltre la metà (85) dei 157 comuni censiti come "Intermedi", presentano, nell'ultimo trentennio intercensuario, uno spopolamento superiore al 10% (mediamente del -24%). Si tratta di un insieme di comuni che presenta caratteristiche delle dinamiche demografiche molto simili a quelle registrate nei comuni Periferici ad elevato spopolamento. Invece, si registra un aumento demografico medio del 8,5% nei restanti comuni Intermedi, così come incrementi della popolazione, rispettivamente del 3,17% e del 5,13%, si registrano nei comuni Montani e nei restanti comuni, ad esclusione dei territori beneficiari dell'Agenda Urbana regionale, dove invece si è in presenza di un lieve decremento demografico (-2%). Infine, in un quadro complessivo in cui la popolazione totale calabrese si contrae mediamente del 5%, i comuni "Polo", al pari dei comuni litoranei, registrano una crescita media del 4%, mentre la riduzione media della popolazione dei comuni Ultra-periferici in declino demografico è addirittura pari a - 41%.

**Tabella 3 – Andamento demografico dei comuni calabresi**

CLASSIFICAZIONE COMUNI		VAR. % POP.NE 1981-1991	VAR. % POP.NE 1991-2001	VAR. % POP.NE 2001-2011	VAR. % POP.NE 1981-2011
AREE INTERNE	<b>COMUNI INTERMEDI</b>	<b>1,02</b>	<b>-2,68</b>	<b>-2,91</b>	<b>-4,55</b>
	<i>INTERMEDI CON ELEVATO SPOPOLAMENTO</i>	-6,08	-9,79	-10,06	-23,80
	<i>Intermedi con elevato spopolamento interni</i>	-4,80	-11,62	-10,45	-24,65
	<i>Intermedi con elevato spopolamento litoranei</i>	-8,90	-5,59	-9,22	-21,92
	<i>ALTRI INTERMEDI</i>	5,85	1,62	0,93	8,57
	<b>COMUNI PERIFERICI</b>	<b>-2,84</b>	<b>-7,50</b>	<b>-5,50</b>	<b>-15,08</b>
	<i>PERIFERICI CON ELEVATO SPOPOLAMENTO</i>	-6,72	-10,82	-9,02	-24,31
	<i>ALTRI PERIFERICI</i>	5,47	-1,21	0,51	4,72
	<i>Periferici interni</i>	2,80	-2,36	-3,15	-2,79
	<i>Periferici litoranei</i>	8,11	-0,12	3,90	12,20
	<b>COMUNI ULTRA-PERIFERICI</b>	<b>-8,11</b>	<b>-12,07</b>	<b>-9,92</b>	<b>-27,21</b>
	<i>ULTRA-PERIFERICI CON ELEVATO SPOPOLAMENTO</i>	-13,49	-19,22	-15,58	-41,01
	<i>ALTRI ULTRA-PERIFERICI</i>	8,73	5,74	0,85	15,95
	<i>Ultra-Periferici litoranei</i>	8,73	5,74	0,85	15,95
	<b>COMUNI CON ELEVATA SUPERFICIE MONTANA (&gt;=80%)</b>	<b>3,14</b>	<b>1,95</b>	<b>-1,88</b>	<b>3,17</b>
	<b>ALTRI COMUNI</b>	<b>5,92</b>	<b>-1,03</b>	<b>0,29</b>	<b>5,13</b>
<b>COMUNI AGENDA URBANA REGIONALE</b>	-0,14	-0,36	-1,57	-2,06	
<b>VALORI MEDI REGIONALI</b>	<b>0,34</b>	<b>-2,84</b>	<b>-2,61</b>	<b>-5,05</b>	

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT.

Differenze significative, tra le tipologie individuate, si osservano anche nella struttura della popolazione (Tabella 4).

Nei comuni Ultra-periferici spopolati e, a seguire, in quelli Intermedi spopolati, l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto percentuale tra ultrasessantacinquenni e popolazione con meno di 15 anni, mostra valori elevati, nettamente superiori al valore medio regionale. A conferma della forte differenziazione presente all'interno della tipologia precedentemente denominata *tout court* "Intermedi", si rileva, per i rimanenti comuni Intermedi, un indice di vecchiaia inferiore rispetto alle altre tipologie considerate.

Analoghe variazioni si osservano anche per l'indice di dipendenza e per la presenza di popolazione straniera. L'analisi di questi valori conferma una sostanziale similitudine delle condizioni di svantaggio tra comuni Periferici, Ultra-periferici e Intermedi spopolati, che la classificazione DPS, basata esclusivamente sul criterio dell'accessibilità, non permette di evidenziare.

**Tabella 4 – Analisi demografica per tipologia di comuni (2015)**

	<b>CLASSIFICAZIONE COMUNI</b>	Popolazione <14 anni (%)	Popolazione 15-39 anni (%)	Popolazione 40-64 anni (%)	Popolazione > 65 anni (%)	Popolazione Straniera (%)	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza
<b>AREE INTERNE</b>	<b>COMUNI INTERMEDI</b>	<b>3,72</b>	<b>8,44</b>	<b>9,24</b>	<b>5,44</b>	<b>1,27</b>	<b>146,25</b>	<b>51,82</b>
	<i>INTERMEDI CON ELEVATO SPOPOLAMENTO</i>	1,03	2,51	2,93	2,04	0,30	197,88	56,30
	<i>Intermedi con elevato spopolamento interni</i>	0,69	1,67	1,96	1,39	0,16	203,21	57,17
	<i>Intermedi con elevato spopolamento litoranei</i>	0,34	0,84	0,96	0,64	0,14	187,23	54,53
	<i>ALTRI INTERMEDI</i>	2,69	5,93	6,31	3,41	0,97	126,52	49,82
	<b>COMUNI PERIFERICI</b>	<b>2,46</b>	<b>5,76</b>	<b>6,60</b>	<b>4,26</b>	<b>0,74</b>	<b>173,04</b>	<b>54,33</b>
	<i>PERIFERICI CON ELEVATO SPOPOLAMENTO</i>	1,43	3,40	3,89	2,69	0,36	188,45	56,47
	<i>ALTRI PERIFERICI</i>	1,03	2,36	2,71	1,57	0,38	151,71	51,23
	<i>Periferici interni</i>	0,48	1,06	1,20	0,72	0,13	148,40	53,04
	<i>Periferici litoranei</i>	0,55	1,30	1,51	0,85	0,24	154,61	49,78
	<b>COMUNI ULTRA-PERIFERICI</b>	<b>0,24</b>	<b>0,58</b>	<b>0,70</b>	<b>0,50</b>	<b>0,06</b>	<b>211,40</b>	<b>57,48</b>
	<i>ULTRA PERIFERICI CON ELEVATO SPOPOLAMENTO</i>	0,13	0,33	0,40	0,34	0,03	274,96	64,07
	<i>ALTRI ULTRA-PERIFERICI</i>	0,11	0,25	0,29	0,15	0,03	139,52	48,62
	<i>Ultra-periferici litoranei</i>	0,11	0,25	0,29	0,15	0,03	139,52	48,62
	<b>COMUNI CON ELEVATA SUPERFICIE MONTANA (&gt;=80%)</b>	<b>0,23</b>	<b>0,55</b>	<b>0,66</b>	<b>0,38</b>	<b>0,05</b>	<b>163,49</b>	<b>49,96</b>
	<b>ALTRI COMUNI</b>	<b>2,39</b>	<b>5,29</b>	<b>5,90</b>	<b>3,28</b>	<b>0,72</b>	<b>137,67</b>	<b>50,64</b>
	<b>COMUNI AGENDA URBANA REGIONALE</b>	<b>4,73</b>	<b>10,50</b>	<b>11,78</b>	<b>6,36</b>	<b>1,78</b>	<b>134,40</b>	<b>49,82</b>
	<b>VALORI MEDI REGIONALI</b>	<b>13,77</b>	<b>31,13</b>	<b>34,88</b>	<b>20,22</b>	<b>4,62</b>	<b>146,88</b>	<b>51,49</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT.

## 2. Strategia Nazionale per le Aree Interne in Calabria

### 2.1. Principi-chiave

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI), coordinata a livello di governo nazionale dal Comitato Tecnico Aree Interne (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione), adotta come prioritari i principi di seguito enunciati.

*Assumere una visione integrata dei processi di sviluppo delle Aree Interne*

Tutti gli strumenti di programmazione (nazionali e comunitari) vengono mobilitati in un quadro organico, integrato e coerente alla scala territoriale. In quest'ottica, ad esempio, lo sviluppo rurale non è più solo un tema da trattare, con interventi settoriali, nel ristretto perimetro di un programma specifico (il PSR), ma diventa tema fondamentale in una azione di sviluppo locale pluridimensionale, multifondo e multiazione.

*Definire e attuare una strategia multilivello*

Per tutte le ragioni sopra richiamate, la SNAI adotta un modello d'azione pubblica differenziata territorio per territorio, articolata nel tempo secondo scenari che faranno riferimento al breve, medio e lungo periodo e, quindi, declinata in politiche pubbliche che tengono presenti cinque modalità di intervento o forme d'azione:

- progetti inseriti nel quadro della programmazione 2014/2020, da realizzare secondo le modalità prevista dai diversi strumenti programmazione (POR, PSR, Patto Calabria, PAC, ecc.), in coerenza con le risorse disponibili, la fattibilità nel breve periodo degli investimenti;
- progetti che, per varie ragioni (vincoli programmatori o normativi, insufficienza di risorse, tempistica non compatibile, ecc.) non possono essere ricompresi nel quadro della programmazione 2014/2020, ma costituiscono la precondizione per l'attivazione di risorse e strumenti ideati, da ricercare nella Programmazione d'Iniziativa Comunitaria, negli strumenti ordinari di spesa pubblica, in altri strumenti di intervento (ad esempio, i Programmi Operativi Nazionali);
- interventi programmati da politiche settoriali ordinarie per l'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali (in specie istruzione, salute e mobilità), definite a più livelli di responsabilità e rispetto ai quali occorre aprire tavoli di confronto con gli organismi e le autorità competenti;
- progetti o azioni che non richiedono investimenti pubblici rilevanti ma che fanno riferimento a riforme legislative, percorsi di innovazione amministrativa, nuovi strumenti di partenariato pubblico/privato, ecc., decisioni o regolazioni concertate, sulla base dei quali la Regione, i Comuni e gli altri Enti stabiliranno accordi e intraprenderanno iniziative specifiche;
- progetti di investimento privato definiti in coerenza con i principi della Strategia (sostenibilità, tutela, condivisione con le Comunità locali, ecc.), cui deve corrispondere, da parte pubblica, la messa in campo di azioni o condizioni in grado di facilitare l'investimento (ad es. semplificazione amministrativa).

E' evidente che questo modello, a fronte di una maggiore complessità, di un maggiore impiego di risorse umane specializzate, di un forte coinvolgimento a livello locale, di una significativa capacità direzionale sia del Governo nazionale che della Regione, consente di affrontare in modo strutturale le complesse problematiche delle aree interne, favorendo la messa a fuoco di una visione che, per ogni territorio, deve essere basata sulle reali criticità, sui veri punti di forza, vocazioni e opportunità, su progetti concreti e d'impatto e realizzabili nel tempo (a breve, a medio o a lungo termine).

*Integrare funzioni centralizzate a livello nazionale e regionale e mobilitazione degli attori locali*

Il modello d'azione della SNAI implica la messa in campo di una forte azione di coordinamento e direzione strategica e operativa da parte del Governo nazionale e della Regione. Tale ruolo permette di raggiungere non solo lo scopo di indirizzare e coordinare il processo in una visione coerente sia alla scala territoriale sia a livello regionale, ma anche di favorire la piena attivazione degli attori locali (istituzioni, imprese, associazioni,

organizzazioni di tipologie, terzo settore, ecc.), che sono chiamati ad assumere ruoli e responsabilità centrali nella definizione delle politiche di intervento.

*Adattare alle specificità delle aree interne le politiche regionali per inclusione sociale, lavoro, scuola, salute e mobilità, nonché le politiche di sviluppo locale*

Le azioni tese a riequilibrare l'offerta di servizi di base, concordate con le Comunità, devono essere realizzate anche ricorrendo all'attuazione di progetti sperimentali che potranno diventare permanenti, se gli esiti del monitoraggio ne indicheranno l'efficacia.

*Costruire sistemi intercomunali permanenti*

A livello locale, i comuni sono il soggetto pubblico di riferimento della SNAI, a cui è demandato il compito di elaborare e condividere con la Comunità locale il programma di sviluppo e di miglioramento dei servizi, prevedendo forme gestionali associate, secondo gli indirizzi della Regione e con la normativa nazionale di riorganizzazione degli enti territoriali.

*Lavorare per obiettivi, risultati attesi, misurazione degli esiti, valutazione e open government*

Nel modello della SNAI, la valutazione delle singole Strategie d'Area, dei relativi progetti, degli indicatori e dei risultati attesi accompagna l'intero processo di costruzione delle politiche pubbliche. Gli esiti del processo valutativo, ad ogni tappa, costituiscono la condizione necessaria per procedere sul percorso stabilito, nel rispetto dei cronoprogrammi d'attuazione. A questo fine, atteso che il Comitato Tecnico Aree Interne e l'Agenzia per la Coesione Territoriale gestiscono il portale dedicato alla SNAI, la Regione vuole contribuire alla partecipazione e alla trasparenza allestendo, sul proprio portale istituzionale, uno spazio specifico nel quale saranno resi accessibili i documenti e le informazioni, nonché i progetti e il loro stato di avanzamento. La stessa sezione del portale ospiterà applicazioni e strumenti utili ai cittadini e agli attori locali per monitorare lo stato di avanzamento, non solo della SNAI, sul territorio calabrese (così come della Strategia Regionale).

## **2.2. Ambiti tematici di intervento, obiettivi generali e specifici**

I due pilastri su cui poggia l'impianto della SNAI sono:

- 1) Il mantenimento e la qualificazione dei servizi di base (servizi sanitari e sociali, mobilità, istruzione);
- 2) lo sviluppo e valorizzazione delle vocazioni e delle risorse locali.

Particolare attenzione è posta al rafforzamento e alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi sociali, dalla scuola, all'assistenza agli anziani e disabili, in una delicata fase di riorganizzazione degli assetti di *governance* e di programmazione che richiede una forte azione di coordinamento interistituzionale (Stato, Regione, enti locali), al fine di riequilibrare e potenziare un settore poco integrato, spesso orientato a rispondere a logiche locali e non di sistema.

In particolare, la SNAI persegue i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostenere la nascita, lo sviluppo e il rafforzamento delle filiere produttive locali;
- b) favorire l'inclusione sociale;
- c) contrastare l'emigrazione giovanile;
- d) aumentare i livelli di sicurezza e legalità;
- e) migliorare le condizioni di sicurezza del territorio;
- f) tutelare l'ambiente e il territorio e migliorare la qualità dei servizi ambientali;
- g) tutelare e valorizzare le risorse naturali e culturali;
- h) rafforzare le infrastrutture digitali;
- i) promuovere le reti di impresa.

### 2.3. Aree-Pilota

La Regione Calabria ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne e ha proceduto, di concerto e su indicazione del Comitato Tecnico Aree Interne di livello nazionale, all'identificazione delle aree su cui concentrare gli interventi, in coerenza con le fasi del processo previste dalla stessa SNAI:

- analisi su dati base (tipologie di aree e demografia) e dati elaborati ad hoc, riguardanti i servizi per l'istruzione, la salute e la mobilità e le dotazioni agroalimentari, turistiche, culturali e naturali (analisi effettuata in collaborazione tra Amministrazione regionale e Comitato Tecnico di livello nazionale);
- incontri partenariali sul territorio della delegazione tecnica (di Stato e Regioni) con i comuni e il partenariato socio-economico rilevante.

Sulla base della matrice elaborata per la selezione delle Aree Interne nell'ambito della SNAI (cfr. Appendice del Documento tecnico collegato all'Accordo di Partenariato, l'intesa che è alla base della programmazione 2014/2020, sottoscritta dal Governo nazionale e la Commissione Europea), sono state selezionate le seguenti quattro Aree-Pilota:

- 1) Reventino-Savuto;
- 2) Grecanica;
- 3) Sila e Pre-Sila Crotonese e Cosentina;
- 4) Versante Ionico-Serre.

La Regione, con DGR 27 novembre 2015, n. 490, ha previsto l'avvio della sperimentazione nazionale a partire dalle Aree Reventino-Savuto e Grecanica. In tutte le fasi successive, la Regione ha accompagnato e supportato il processo di costruzione e approvazione delle Strategie d'Area. Attualmente, l'Area Reventino-Savuto è nella fase finale di approvazione della Strategia d'Area, già presentata ed esaminata sia dalla Regione sia dal Comitato Tecnico per le Aree interne di livello nazionale. Fase, questa, propedeutica alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro tra il Governo Nazionale, la Regione, i Sindaci dell'Area. Lo stesso Comitato, il 12 gennaio 2018, ha approvato il Preliminare di Strategia presentato dall'Area Grecanica, previa condivisione con la Regione. Al momento, l'Area sta procedendo alla definizione della Strategia d'Area. L'Area Sila e Pre-Sila Crotonese e Cosentina e l'Area Versante Ionico-Serre sono beneficiarie del finanziamento nazionale stabilito dalla Legge 215/2017.

### 2.4. Attuazione

La Strategia è coordinata a livello nazionale dal Comitato Tecnico per le Aree Interne e vede i Sindaci e i partenariati locali come promotori delle strategie locali (Strategie d'Area).

La Regione, insieme ai comuni e al Governo nazionale, è soggetto sottoscrittore degli Accordi di Programma Quadro che sanciscono, per ogni Area ricompresa nella SNAI, la conclusione del percorso programmatico e progettuale e l'avvio della fase di realizzazione degli interventi. La Regione, inoltre, in stretto raccordo con il livello nazionale, sostiene e accompagna il processo di definizione delle strategie locali, le approva ed, eventualmente, ne cofinanzia gli interventi attraverso le risorse del bilancio regionale e le risorse afferenti agli strumenti della programmazione, in particolare i fondi SIE e il Fondo Sviluppo e Coesione. Nel caso di cofinanziamento regionale a valere sul Programma Operativo Regionale - POR FESR/FSE 2014/2020, lo strumento di attuazione delle Strategie d'Area è l'Investimento Territoriale Integrato (ITI), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il Comitato Tecnico Regionale, *Comitato Tecnico per l'Attuazione della Strategia per le Aree Interne* istituito con la DGR n. 490/2015, ha il compito di valutare le strategie delle Aree-Pilota ricomprese nella SNAI. Come detto, la Regione accompagna, per ogni Area, la definizione della Strategia e si confronta con il partenariato istituzionale ed economico-sociale locale, al fine di:

- a) valutare la coerenza della Strategia proposta dai comuni e dal partenariato locale con la programmazione regionale;
- b) stabilire l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare, eventualmente, alla Strategia delle Aree-Pilota, indicando gli obiettivi strategici che si intendono perseguire;

- c) stabilire modalità e tempi di realizzazione degli interventi finanziati a valere sui fondi regionali;
- d) valutare e monitorare l'attuazione della Strategia, quantificandone realizzazioni, risultati e impatti;
- e) realizzare eventuali interventi di propria titolarità;
- f) interagire con il Governo nazionale e con gli organismi statali per l'attuazione di iniziative o per la definizione di misure e progetti specifici di competenza statale e per sostenere gli investimenti a valere sui programmi e i fondi nazionali;
- g) adottare o promuovere, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, iniziative finalizzate all'innovazione amministrativa e istituzionale.

Il raccordo tra le politiche regionali e le politiche nazionali è particolarmente importante affinché la Strategia, nelle Aree-Pilota, possa conseguire risultati e impatti significativi.

A tal fine, nelle Aree-Pilota, la Regione Calabria, in sinergia con il Comitato Tecnico nazionale, può definire o sostenere iniziative e misure di innovazione e riforma amministrativa e finanziaria, da promuovere nelle idonee sedi istituzionali (Governo, Parlamento, Consiglio Regionale), riguardanti, ad esempio:

- i) misure di razionalizzazione e qualificazione dei servizi primari, con l'obiettivo di rispondere meglio ai fabbisogni delle aree interne (con particolare attenzione ai comuni Periferici e Ultra-Periferici);
- ii) l'adozione di specifiche misure agevolative e incentivi premiali, nei progetti e/o Avvisi regionali;
- iii) la forte riduzione del consumo di suolo, in coerenza con i principi ispiratori della nuova legge urbanistica regionale, cui uniformare la strumentazione urbanistica comunale;
- iv) il disincentivo agli utilizzi del suolo con maggiore rischio idrogeologico, attraverso specifici strumenti (agevolazioni finanziarie o di altra natura);
- v) la promozione della filiera del recupero edilizio, della manutenzione straordinaria, del restauro, dell'adeguamento antisismico, dell'efficienza energetica degli edifici, mediante l'applicazione di criteri di bioedilizia, l'utilizzo di materiali locali, l'adozione di criteri costruttivi e tecnologie ispirate alla sostenibilità, da prevedersi negli strumenti dell'urbanistica operativa comunale e nei regolamenti edilizi unitari;
- vi) l'adozione di specifiche misure di sostegno e criteri di qualificazione volti a promuovere le produzioni tipiche e identitarie delle aree interne, i mercati di Comunità e la rete del piccolo commercio e dell'artigianato che a tali produzioni fanno riferimento.

In ogni caso, i comuni delle Aree-Pilota della SNAI sono chiamati a realizzare forme appropriate di associazione di servizi o, qualora ritengano, unioni o fusioni, funzionali alla sostenibilità di lungo periodo della Strategia, tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati. I comuni, infatti, costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e, in forma di aggregazione di comuni contigui (sistemi locali intercomunali), offrono lo spazio istituzionale per la produzione dei servizi e la realizzazione dei progetti di sviluppo. In particolare, in Calabria, la presenza diffusa di comuni di piccole dimensioni implica che l'organizzazione in forma associata è il presupposto per l'organizzazione efficiente dei servizi sul territorio. Pertanto, si ribadisce, in ogni Area-Pilota, i Comuni sono chiamati a sperimentare forme di gestione associata di servizi essenziali e ad adottare una visione intercomunale nella definizione dei progetti d'area e degli interventi.

## 2.5. Quadro finanziario

In riferimento alla SNAI, con la DGR n. 2/2018 è stata definita, per l'Area Reventino-Savuto e per l'Area Grecanica, il criterio per il cofinanziamento regionale, a valere sul POR Calabria 2014-2020, degli interventi ricompresi nelle rispettive Strategie d'Area, stabilendone l'importo nella misura pari al doppio delle risorse stanziare rispettivamente dalla legge n. 147/2013 e dalla legge n. 190/2014, pari a 3.740.000 euro per ciascuna Area. Pertanto, il cofinanziamento regionale, a valere sul POR Calabria 2014-2020, è pari a 7.480.000 euro per ciascuna Area.

Da ultimo, la legge di stabilità 2018 (legge n. 215/2017) ha stanziato oltre 90 meuro per il periodo 2019/2021, con i quali sono finanziate, per l'ammontare di 3.740.000 euro ciascuna, le strategie relative alle altre due Aree-Pilota candidate per effetto della citata DGR 490/2015 (Area Versante Ionico-Serre; Area Sila e Pre-Sila Crotonese e Cosentina). Il criterio di cofinanziamento di cui alla DGR n. 2/2018 è pertanto applicabile anche alle due Aree appena citate.

A detti fondi si aggiungono, a titolo di ulteriore cofinanziamento degli interventi ricompresi nelle Strategie d'Area, le risorse del Programma di Sviluppo Rurale – PSR FEASR 2014/2020, che già prevede specifici criteri di priorità per i comuni Periferici e Ultra-periferici, a valere, ad esempio, sulle misure a sostegno della filiera produttiva del legno (Misura 8) e dei servizi di base (Intervento 7.4.1).

Inoltre, a titolo, invece, di contributo generale allo sviluppo delle Aree ricomprese nella SNAI, sono state attivate risorse finanziarie specifiche a valere sempre sul PSR, così come programmate nei Piani di Azione Locale (PAL) che insistono sulle Aree-Pilota (in particolare per la valorizzazione e la promozione delle filiere di prodotti tipici agroalimentari). Per questa ragione, gli interventi della Strategia, in ciascuna Area, devono essere integrati con gli interventi previsti nei PAL che insistono sulla stessa delimitazione territoriale. Nello specifico, è necessario garantire l'allineamento della Strategia d'Area con quanto previsto dai PAL, per la porzione di territorio ricompresa nell'Area Progetto, eventualmente adottando specifiche azioni di coordinamento e integrazione.

Per completare il quadro delle risorse regionali che, seppur non a titolo di cofinanziamento delle Strategie d'Area, comunque concorrono allo sviluppo locale e alla qualificazione dei servizi, si cita il contributo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) che, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Calabria, destina ai territori ricadenti nella SNAI risorse pari a circa 35,5 milioni di euro, articolate in diversi settori strategici (bonifica siti contaminati, mitigazione rischio idrogeologico, mitigazione rischio sismico per edifici scolastici ed edifici strategici, adeguamento edifici scolastici).

La Regione prevede l'attuazione della SNAI nelle 4 aree prescelte attraverso lo strumento dell'ITI (Investimento Territoriale Integrato) e con le seguenti risorse finanziarie del POR FESR/FSE 2014/2020:

**Tabella 5 – Risorse programmate per i territori delle Aree ricomprese nella SNAI a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020<sup>4</sup>**

ASSE PRIORITARIO	FONDO	RISORSE PROGRAMMATE
02 - Sviluppo dell'Agenda digitale	FESR	4.000.000,00
03 - Competitività dei sistemi produttivi	FESR	3.000.000,00
04 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile	FESR	4.000.000,00
08 - Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità	FSE	3.320.000,00
09 - Inclusione sociale	FESR	3.500.000,00
10 - Inclusione sociale (OT9 – FSE)	FSE	3.000.000,00
11 - Istruzione e formazione	FESR	4.000.000,00
12 - Istruzione e formazione (OT10 – FSE)	FSE	5.100.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>29.920.000,00</b>

<sup>4</sup> Valori in euro.

### 3. Strategia Regionale per le Aree Interne

#### 3.1. Principi chiave

La Strategia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Interne parte dal presupposto che la Strategia Nazionale, pur costituendo un campo d'azione e di sperimentazione rilevante e malgrado ricomprenda in Calabria quattro Aree-Pilota (per un totale di 58 comuni), non possa rappresentare, di per sé, un quadro esaustivo per affrontare, rappresentare e avviare a possibili soluzioni le numerose e diffuse problematiche dei contesti territoriali che, facendo riferimento alla classificazione nazionale, ricadono nella tipologia delle "Aree Interne". La quale comprende 319 comuni (su 405 del totale regionale), fra i quali 157 Intermedi (di cui 85 ad alto tasso di spopolamento), 140 Periferici (109 ad alto tasso di spopolamento), 22 Ultraperiferici (19 ad alto tasso di spopolamento), a cui si aggiungono 5 comuni Montani, per un totale regionale di 324.

Le problematiche delle aree interne soggiacciono, com'è noto, a processi economici e sociali complessi che costituiscono l'esito di fattori, cause ed effetti generati non solo da dinamiche locali dovute all'inadeguatezza dei servizi, alla mancanza di lavoro e al *gap* infrastrutturale, ma determinate anche da dinamiche più ampie, connesse, ad esempio, ai crescenti fenomeni di inurbamento e polarizzazione, al mutamento degli stili di vita e di consumo, alla diminuzione della natalità, ecc. L'abbandono della montagna, per esemplificare, è un fenomeno di portata storica che interessa, nel nostro Paese, larghe porzioni dell'Appennino e anche dell'Arco Alpino, mentre processi di spopolamento investono anche altre aree interne e rurali d'Italia e d'Europa. Il fenomeno ha radici profonde e necessita la messa in campo di politiche pubbliche integrate e coerenti, declinate ad ogni livello di governo (comunitario, nazionale, regionale, locale), articolate nei diversi ambiti di intervento (investimenti per lo sviluppo, servizi, economia, finanza, fiscalità, ecc.) e collegate ad interventi di natura legislativa. Le politiche regionali, pertanto, possono affrontare solo parzialmente le numerose e complesse problematiche che presiedono ai fenomeni di spopolamento ed emarginazione delle Aree Interne. D'altra parte, anche gli interventi statali, da soli, non sono sufficienti. Servono politiche strutturali, fortemente interconnesse, quanto meno tra il livello centrale e il livello regionale, in costante raccordo e coerenti con gli indirizzi europei.

La Regione Calabria considera le Aree Interne essenziali per la coesione territoriale e sociale e di straordinaria importanza sotto il profilo delle prospettive di crescita dell'intero contesto regionale. Le Aree Interne, infatti, non sono da considerare come territorio residuale, a bassa densità demografica, strutturalmente estraneo alle dinamiche di sviluppo, mera espressione di domanda di servizi, welfare, politiche sociali. Al contrario, nonostante le gravi e diffuse problematiche inerenti la perifericità geografica, la gracilissima struttura delle economie locali, il *gap* infrastrutturale, la sottodotazione e l'insufficiente qualità dei servizi, la bassa qualità della vita, la condizione reddituale dovunque sotto la media regionale, l'incidenza della povertà e della marginalità sociale, le Aree Interne costituiscono una riserva di sviluppo cruciale per il futuro della Calabria. Ciò in ragione dell'enorme patrimonio di valori storici, culturali, ambientali e naturalistici, dell'accumulazione culturale, sociale e identitaria dei borghi e delle comunità rurali, del diffuso potenziale in termini di servizi ecosistemici, dell'inespresso potenziale in termini di attrattività turistica, della persistenza di sistemi produttivi locali di carattere peculiare, originale e talvolta unico, legati alle produzioni agricole e agroalimentari di qualità, all'artigianato artistico e tradizionale, al commercio al dettaglio, alla piccola manifattura.

Per queste motivazioni, la Regione considera le Aree Interne una risorsa. La mitigazione degli aspetti più negativi delle condizioni di perifericità, attraverso la risoluzione di alcuni nodi critici sui servizi e le infrastrutture (già affrontata in diversi programmi regionali), l'avvio di circuiti virtuosi in tema di rigenerazione economica e sociale (già oggetto di interventi delle politiche regionali in settori-chiave, ad es. nell'agroalimentare e nell'agricoltura) e le politiche già in essere in tema di *welfare* e inclusione sociale, costituiscono non solo le condizioni sulle quali può basarsi il riconoscimento e la valorizzazione dell'enorme *stock* di risorse delle Aree Interne, ma anche grandi obiettivi strategici su cui la difficile sfida per contrastare l'abbandono e lo spopolamento può essere affrontata e, in prospettiva, vinta.

La Strategia Regionale per le Aree Interne, partendo da questi assunti, intende affrontare alcuni ambiti prioritari di politica pubblica attraverso azioni a titolarità regionale, da realizzare attraverso Avvisi che prevedono meccanismi di valutazione e selezione degli interventi in alcuni settori specifici (in particolare

agenda digitale, efficientamento energetico, sviluppo locale, politiche sociali), in ragione di due principi trasversali:

- a) graduare gli investimenti in proporzione al livello di svantaggio, in modo da garantire che la competizione sulle risorse finanziarie sia attivata in territori omogenei per caratteristiche di perifericità;
- b) favorire, laddove possibile e opportuno, una progettualità integrata e aggregata.

### **3.2. Ambiti tematici di intervento, obiettivi generali e specifici**

Gli ambiti tematici prioritari della Strategia Regionale, in risposta ai peculiari fabbisogni e fragilità delle Aree Interne, in particolare sul capitale umano e sulle tematiche della povertà e dell'accesso ai servizi sociali, sono di seguito riportati.

#### *A. Offerta e accessibilità dei servizi digitali*

Le aree interne regionali presentano un ampio divario digitale rispetto ai territori urbani, soprattutto in termini di disponibilità di servizi. L'azione specifica che si intende intraprendere, pertanto, è rivolta a favorire lo sviluppo di contenuti e servizi digitali, che sfruttino le potenzialità alla disponibilità della rete Banda Ultra Larga - BUL (ormai in avanzato stato di realizzazione). In particolare, gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- la maggiore diffusione dell'uso delle tecnologie e dei servizi attraverso la BUL (sia in termini geografici sia per tipologia di utenti), attraverso la qualificazione dei servizi, la creazione di servizi innovativi, il miglioramento delle competenze digitali, il supporto alla nascita o al consolidamento di imprese innovative;
- l'estensione della capacità di erogare servizi di *e-government* e il miglioramento dell'efficienza amministrativa locale.

#### *B. Sostenibilità ambientale*

Nelle aree meno sviluppate persistono, più che altrove, situazioni di rilevante inefficienza e spreco di risorse per le amministrazioni locali risorse energetiche. La Strategia promuove forme di risparmio che consentano di liberare risorse finanziarie utili per rilanciare investimenti e sostenere l'erogazione di servizi. In particolare, l'obiettivo perseguito è la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico.

#### *C. Occupazione*

Nei territori interni i livelli occupazionali risultano particolarmente critici. La disoccupazione di lunga durata e quella femminile raggiungono valori molto elevati. E' necessario dedicare a queste aree un'azione specifica e consistente per contrastare tali fenomeni. L'obiettivo è favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo.

#### *D. Inclusione sociale*

La fragilità e la rarefazione dei servizi sociali rappresentano una delle principali debolezze delle aree interne. L'accessibilità ai servizi è in generale molto bassa e comporta l'esclusione di una quota rilevante di popolazione dalle prestazioni di base. Particolarmente critica risulta la situazione per le tipologie più fragili: bambini e anziani. In tal senso, specifiche risorse sono indirizzate alla qualificazione dei servizi socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia. Anche la riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche e in condizione di disagio abitativo è un obiettivo della Strategia. Infine, interventi mirati sono finalizzati all'aumento della legalità, alla promozione dell'innovazione sociale e al rafforzamento delle iniziative imprenditoriali del terzo settore.

#### *E. Istruzione e formazione*

I livelli qualitativi del capitale umano residente nei territori più periferici sono bassi. I percorsi scolastico-formativi sono purtroppo in misura non trascurabile caratterizzati da abbandoni definitivi. A favore di questi

territori, la Strategia stanziava risorse significative, finalizzate a contrastare il fallimento formativo e la dispersione scolastica e formativa dei giovani.

#### *F. Sostegno ai sistemi produttivi territoriali*

In generale, le Aree Interne presentano, ampliandone la portata, problematiche non dissimili dal resto della Regione in tema economia locale e di sistemi produttivi: bassa densità imprenditoriale, dimensioni d'impresa molto ridotte, scarsa competitività e propensione all'export, scarsa propensione all'innovazione e all'aggregazione, basso livello di finanziarizzazione, difficoltà di accesso al credito, gracilità strutturale delle imprese, ecc. Ovviamente, le severe dinamiche di spopolamento e invecchiamento delle popolazione aggravano ulteriormente questo quadro, con il rischio incombente di un'accelerazione drammatica dei processi di desertificazione produttiva già in corso. Tuttavia, negli ultimi anni, i segnali di ripresa mostrati dalle dinamiche imprenditoriali, la vitalità di alcuni sistemi e settori produttivi (segnatamente l'agricoltura e l'agroalimentare, che registrano tassi di crescita regionali tra i più alti del Mezzogiorno e che hanno nelle aree interne uno scenario territoriale tra i più significativi, soprattutto per le produzioni di qualità identitarie e di nicchia), nonché il recupero di attrattività turistica della regione nel suo complesso (con segnali importanti anche per i contesti montani) consentono di affrontare la sfida della rigenerazione economica dei territori interni, con prospettive diverse rispetto al passato e di mettere in campo azioni mirate al sostegno delle attività e dei sistemi produttivi.

L'obiettivo principale della Strategia è quello di valorizzare i "saperi locali" e l'elevata presenza di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, per contribuire alla creazione di nuove forme di occupazione e al mantenimento di un patrimonio di biodiversità locale che è la fonte principale di tali produzioni. Nello specifico, si prevede l'avvio di interventi di rivitalizzazione delle produzioni tipiche e di qualità, stimolando e incrementando le produzioni artigianali e le microimprese.

Ma accanto al sostegno delle singole imprese, i territori più deboli necessitano di iniziative che realizzino attività a supporto delle micro e piccole imprese (esistenti o di nuovo avvio) nel campo degli approvvigionamenti (materie prime, materiali per la produzione, macchinari costosi di utilizzo comune, ecc.), della logistica e distribuzione, della commercializzazione. Specie nei territori più marginali infatti, la debolezza delle iniziative imprenditoriali non regge una strutturazione di funzioni trasversali alla produzione principale, in grado di sostenere la competitività dei sistemi produttivi.

Potranno essere utilizzati eventuali iniziative specifiche, a seconda dei diversi territori, e l'implementazione di misure di aiuto *ad hoc*, che tengano conto, ad es. della presenza di sistemi produttivi delimitati territorialmente. Saranno agevolate, inoltre, forme partenariati, che richiedono una stretta cooperazione tra produzione primaria, trasformazione e commercializzazione.

Sarà perseguita l'innovazione in coerenza con le aree di intervento individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente, prevista nell'ambito del PO Calabria FESR 2014-2020 (Programma Operativo - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

### **3.3. Attuazione**

Come già detto, in ragione del particolare rilievo che si è attribuito al fenomeno dello spopolamento, quale indicatore rappresentativo delle condizioni di forte svantaggio e indebolimento dei contesti locali regionali, l'Amministrazione Regionale, nel documento allegato alla DGR n. 490/2015 aveva selezionato quali potenziali beneficiari della strategia regionale, tra le tipologie di Periferici e Ultra-Periferici, 128 comuni *target*, che presentavano variazioni negative della popolazione, nel periodo 1981-2011, superiori al 10%.

Ai fini di una più puntuale lettura dello svantaggio del territorio e per graduare meglio le priorità nella fase di programmazione degli interventi, in modo da tenere conto delle più generali dinamiche demografiche e dei fenomeni di spopolamento, si è ritenuto opportuno elaborare una visione più complessiva del territorio, estendendo la platea dei beneficiari, partendo comunque dalla classificazione dei comuni elaborata dal Dipartimento delle Coesione a livello nazionale. Gli esiti di questo approfondimento analitico sono già stati trattati nel § 1.1 del presente Documento.

Pertanto, i **comuni beneficiari della Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI)**, elencati nominalmente nelle Tabelle di cui all'Appendice 1 - Sezione A (Tabelle da A a D), sono:

1. i comuni ultraperiferici (Tabella A);
2. i comuni periferici (Tabella B);
3. i comuni intermedi (Tabella C);
4. i comuni montani (Tabella D).

Ai fini di questa classificazione, sono considerati comuni montani, i comuni la cui porzione di superficie eccedente la fascia altimetrica di 600 s.l.m è pari ad almeno all'80% della superficie complessiva del territorio (ISTAT - *Comuni e superficie territoriale per fascia altimetrica*).

La Strategia Regionale è attuata attraverso Avvisi pubblici a regia regionale o azioni a titolarità regionale, che vedono beneficiari, in via esclusiva, i comuni appartenenti alle tipologie sopra elencate (ad esclusione dei comuni compresi nelle Aree-Pilota della SNAI), il cui elenco analitico è riportato nell'Appendice 1 – Sezione A.

I comuni compresi nelle Aree-Pilota della SNAI, elencati nell'Appendice 1 – Sezione B, non sono beneficiari della SRAI, ovvero non partecipano agli Avvisi o ad eventuali altre modalità attuative della SRAI.

L'ammontare delle risorse complessivamente disponibili per ogni singolo Avviso potrà essere ripartito nelle diverse tipologie di comuni di cui sopra, secondo il meccanismo della riserva finanziaria. Dette risorse saranno ripartite, per ogni tipologia, in proporzione alla popolazione residente, applicando un fattore correttivo finalizzato a riequilibrare gli investimenti a favore delle tipologie territoriali più svantaggiate.

Le risorse, riservate ad ogni tipologia, rimaste utilizzate, saranno destinate a finanziare i progetti ammissibili delle altre tipologie, secondo l'ordine in ragione del grado di svantaggio.

Nell'ambito di ogni riserva finanziaria, relativa ad ogni Avviso, saranno definiti specifici criteri di priorità nella griglia di valutazione per la selezione degli interventi, con ordine di priorità in senso decrescente a partire dalle tipologie di territori più svantaggiati. In tal senso, il riferimento per la valutazione del grado di svantaggio è costituito dalla classificazione dei comuni riportata nella Tavola della *Classificazione dei comuni calabresi e principali indicatori statistici* (Appendice 2), colonna Tipologia dei comuni.

I criteri di selezione delle operazioni, in ragione delle finalità di ogni Avviso e degli obiettivi tematici perseguiti, potranno essere integrati da specifici criteri di valutazione finalizzati:

- a) a stimolare l'associazione di funzioni tra comuni limitrofi;
- b) a promuovere l'aggregazione di più territori comunali in funzione dell'attuazione di operazioni di sistema;
- c) a favorire la concentrazione degli investimenti.

Ferme restando le competenze dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, dell'Autorità di Gestione del PSR Calabria FEASR 2014/2020, dell'Autorità di Gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, del Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Calabria, il Comitato Tecnico Regionale Aree Interne, istituito con la DGR 490/2015, avrà il compito di valutare gli Avvisi Pubblici predisposti dai diversi settori dell'Amministrazione, al fine di verificarne la coerenza con le presenti Linee di Indirizzo, avvalendosi anche del supporto e del parere del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. In particolare, il Comitato dovrà valutare, per ogni Avviso:

- i) la coerenza dell'Avviso con i principi e le modalità previste dal presente Documento;
- ii) la ripartizione delle risorse disponibili in riserve finanziarie secondo i criteri sopra enunciati;
- iii) i criteri di priorità inseriti nella griglia di valutazione finalizzata alla selezione degli interventi, secondo i principi sopra stabiliti, con particolare riferimento al rispetto del principio di proporzionalità tra condizioni di svantaggio dei territori e attribuzione di priorità;
- iv) l'eventuale utilizzo di criteri di selezione aggiuntivi a quelli previsti dal POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 o, nell'eventualità, da altri strumenti di programmazione regionale;
- v) l'eventuale utilizzo di criteri finalizzati a stimolare l'associazione di funzioni tra comuni limitrofi, a promuovere l'aggregazione di più territori comunali, a favorire la concentrazione degli investimenti;
- vi) l'accorpamento di più azioni, al fine di stimolare le sinergie e l'integrazione tematica.

### 3.4. Quadro finanziario complessivo

Il POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 prevede, per la Strategia Aree Interne, una dotazione finanziaria comprensiva delle risorse da destinare alle Aree-Pilota ricomprese nella SNAI secondo i criteri di cui alla DGR n. 2/2018, così articolata:

**Tabella 6 – Risorse Finanziarie programmate per la Strategia delle Aree Interne a valere sul POR Calabria FESR-FSE 2014/2020<sup>5</sup>**

ASSE PRIORITARIO	FONDO	Risorse Programmate (SNAI)	Risorse Programmate (SRAI)	Totale
02 - Sviluppo dell'Agenda digitale	FESR	4.000.000	23.245.473	27.245.473
03 - Competitività dei sistemi produttivi	FESR	3.000.000	-	3.000.000
04 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile	FESR	4.000.000	21.420.878	25.420.878
08 - Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità	FSE	3.320.000	6.880.000	10.200.000
09 - Inclusione sociale	FESR	3.500.000	21.838.655	25.338.655
10 - Inclusione sociale (OT9 – FSE)	FSE	3.000.000	1.100.000	4.100.000
11 - Istruzione e formazione	FESR	4.000.000	494.994	4.494.994
12 - Istruzione e formazione (OT10 – FSE)	FSE	5.100.000	5.100.000	10.200.000
<b>Totale</b>		<b>29.920.000</b>	<b>80.080.000</b>	<b>110.000.000</b>

Infine, in riferimento alla reale disponibilità e in ragione dell'efficacia delle azioni messe in campo e dell'efficienza attuativa, ulteriori risorse potranno essere attivate dalla Regione, a valere su altri fondi, che potranno eventualmente essere finalizzati ad integrare le risorse POR, per armonizzare e rendere sinergici gli interventi, sulla base di obiettivi comuni, applicando se necessario specifici criteri valutativi o di priorità per le Aree Interne.

Nello specifico, gli strumenti che possono eventualmente concorrere all'attuazione della Strategia per le Aree Interne sono:

- risorse del Patto per lo Sviluppo della Calabria, per la quota relativa al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- risorse nazionali per le politiche sociali;
- risorse del Piano di Azione e Coesione 2014-2020 (PAC);
- ulteriori risorse a seguito del conseguimento della riserva di efficacia dell'attuazione del POR, nonché economie di gestione censite dai Dipartimenti regionali a valere sulle varie procedure di selezione in corso;
- risorse premiali negli avvisi che saranno emanati a valere su risorse PAC 2014-2020, nonché risorse derivanti da economie.

<sup>5</sup> Valori in euro.

**APPENDICE 1**  
**COMUNI BENEFICIARI DELLA STRATEGIA PER LE**  
**AREE INTERNE**

---

**SEZIONE A**

**Strategia Regionale per le Aree Interne**

**Tabella A - ULTRA-PERIFERICI**

N.	COMUNI	Popolazione 2011	superficie Km
1	AFRICO	3.210	53,90
2	AIETA	839	48,30
3	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	530	41,12
4	CANNA	785	20,37
5	NARDODIPACE	1.384	33,30
6	NOCARA	422	34,05
7	ORSOMARSO	1.338	90,41
8	PRAIA A MARE	6.496	23,59
9	SAN LORENZO BELLIZZI	746	40,63
10	SANTA DOMENICA TALAO	1.272	36,12
11	TORTORA	5.997	58,22
12	VERBICARO	3.212	32,64
<b>TOTALE</b>		<b>26.231</b>	<b>512,64</b>

**Tabella B - PERIFERICI**

N.	COMUNI	Popolazione 2011	superficie Km
1	ACQUARO	2.448	25,25
2	ACRI	21.458	200,63
3	AIELLO CALABRO	1.907	38,51

4	ALBIDONA	1.463	64,67
5	AMARONI	1.885	9,88
6	ANDALI	795	17,87
7	ARENA	1.532	34,32
8	ARGUSTO	529	6,88
9	BELCASTRO	1.400	53,56
10	BELVEDERE MARITTIMO	9.120	37,09
11	BONIFATI	2.912	33,85
12	BOVA MARINA	4.523	29,50
13	BROGNATURO	670	25,69
14	BUONVICINO	2.354	30,60
15	CALOPEZZATI	1.293	22,57
16	CARDINALE	2.334	30,12
17	CARIATI	8.644	28,82
18	CASTROREGIO	345	42,06
19	CENADI	598	11,92
20	CENTRACHE	415	7,96
21	CERCHIARA DI CALABRIA	2.467	81,97
22	CERVA	1.269	21,37
23	CHIARAVALLE CENTRALE	5.883	23,83
24	CIRO'	3.125	71,05
25	CITTANOVA	10.344	61,98
26	CONDOFURI	5.074	60,30
27	COSOLETO	916	34,37
28	COTRONEI	5.434	79,20
29	CROPANI	4.306	44,81
30	CRUCOLI	3.243	50,43
31	DAVOLI	5.407	25,03
32	DELIANUOVA	3.436	21,38
33	DIAMANTE	5.055	12,21
34	FAGNANO CASTELLO	3.949	29,67
35	FILADELFIA	5.638	31,50
36	GAGLIATO	524	7,04
37	GASPERINA	2.160	6,78
38	GIFFONE	1.946	14,72
39	GRISOLIA	2.310	51,75
40	LAGO	2.689	49,96
41	LAINO BORGO	2.027	57,08
42	MAIERA'	1.231	17,78
43	MALVITO	1.867	38,24
44	MAMMOLA	2.971	81,07

45	MARCEDUSA	425	15,68
46	MELICUCCA'	1.001	17,40
47	MELISSA	3.529	51,63
48	MESORACA	6.718	94,79
49	MOLOCHIO	2.643	37,45
50	MONTAURO	1.583	11,74
51	MONTEGIORDANO	1.988	35,88
52	MONTEPAONE	4.681	16,85
53	OLIVADI	587	7,17
54	OPPIDO MAMERTINA	5.406	58,88
55	ORIOLO	2.386	85,60
56	PALERMITI	1.275	18,38
57	PAPASIDERO	808	55,22
58	PETILIA POLICASTRO	9.267	98,35
59	PETRIZZI	1.167	21,90
60	PETRONA'	2.685	45,79
61	PIETRAPAOLA	1.173	52,82
62	PLATACI	830	49,41
63	ROCCA IMPERIALE	3.292	55,03
64	ROCCABERNARDA	3.467	64,89
65	ROSETO CAPO SPULICO	1.873	30,66
66	SAN GIORGIO MORGETO	3.158	35,40
67	SAN GIOVANNI IN FIORE	17.912	282,53
68	SAN LUCA	4.044	105,35
69	SAN NICOLA ARCELLA	1.751	11,69
70	SAN PIETRO IN AMANTEA	534	9,84
71	SAN SOSTENE	1.311	32,49
72	SAN SOSTI	2.200	43,55
73	SAN VITO SULLO IONIO	1.830	17,17
74	SANGINETO	1.337	27,51
75	SANT'AGATA DI ESARO	1.990	47,63
76	SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE	1.017	23,41
77	SANTA MARIA DEL CEDRO	4.897	18,42
78	SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	323	3,99
79	SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE	4.053	32,88
80	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	1.247	17,80
81	SATRIANO	3.314	21,16
82	SCALEA	10.152	22,56
83	SCIDO	976	17,53
84	SERRA D'AIELLO	549	4,51
85	SERRATA	914	22,06

86	SERSALE	4.767	53,30
87	SIMBARIO	956	20,83
88	SPADOLA	858	9,65
89	SPEZZANO DELLA SILA	4.490	80,29
90	TERRANOVA SAPPO MINULIO	549	9,12
91	TORRE DI RUGGIERO	1.131	25,37
92	TROPEA	6.555	3,66
93	VACCARIZZO ALBANESE	1.184	8,53
94	VALLELONGA	682	17,64
95	VARAPODIO	2.223	29,12
96	ZAGARISE	1.733	49,33
<b>TOTALE</b>		<b>295.317</b>	<b>3755,08</b>

**Tabella C - COMUNI INTERMEDI**

<b>N.</b>	<b>COMUNI</b>	<b>Popolazione 2011</b>	<b>superficie Km</b>
1	ACQUAFORMOSA	1.161	22,71
2	ACQUAPPESA	1.910	14,45
3	AGNANA CALABRA	569	8,49
4	ALBI	1.010	29,64
5	ALTOMONTE	4.341	65,72
6	AMANTEA	13.754	29,46
7	AMATO	837	20,93
8	AMENDOLARA	3.001	60,91
9	ANOIA	2.246	10,17
10	APRIGLIANO	2.968	122,43
11	BAGNARA CALABRA	10.622	24,85
12	BELMONTE CALABRO	2.007	23,98
13	BELVEDERE DI SPINELLO	2.327	30,31
14	BENESTARE	2.442	18,72
15	BIANCO	4.125	29,99
16	BISIGNANO	10.335	86,20
17	BORGIA	7.418	42,38
18	BOTRICELLO	4.906	15,48
19	BRANCALEONE	3.624	36,14
20	BRIATICO	3.983	27,92
21	CALANNA	979	10,97
22	CANDIDONI	389	26,95
23	CANOLO	801	28,30

24	CAPISTRANO	1.097	21,12
25	CARAFFA DEL BIANCO	532	11,46
26	CARAFFA DI CATANZARO	1.960	25,05
27	CARERI	2.410	38,16
28	CASABONA	2.856	67,67
29	CASIGNANA	773	24,54
30	CAULONIA	7.060	101,76
31	CELICO	2.883	99,75
32	CELLARA	511	5,86
33	CERVICATI	888	12,09
34	CERZETO	1.328	21,90
35	CETRARO	10.260	66,14
36	CIMINA'	595	49,24
37	CINQUEFRONDI	6.492	29,95
38	CIRO' MARINA	15.051	41,68
39	CLETO	1.320	18,98
40	CORTALE	2.217	30,01
41	CROSIA	9.481	21,10
42	CUTRO	10.065	133,69
43	DASA'	1.272	6,46
44	DINAMI	2.433	44,45
45	DIPIGNANO	4.440	23,37
46	DOMANICO	943	23,66
47	DRAPIA	2.102	21,59
48	FALCONARA ALBANESE	1.405	19,27
49	FALERNA	3.801	24,04
50	FEROLETO DELLA CHIESA	1.772	7,56
51	FIGLINE VEGLIATURO	1.097	4,16
52	FIRMO	2.184	11,70
53	FOSSATO SERRALTA	614	11,85
54	FRANCAVILLA MARITTIMA	3.025	33,02
55	GALATRO	1.778	51,34
56	GEROCARNE	2.380	45,23
57	GIMIGLIANO	3.421	33,55
58	GIRIFALCO	6.120	43,08
59	GIZZERIA	4.522	37,19
60	GRIMALDI	1.739	24,71
61	GROTTERIA	3.274	37,98
62	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	15.827	126,65
63	JACURSO	623	21,20
64	JOPPOLO	2.090	21,67

65	LAGANADI	412	8,19
66	LAINO CASTELLO	879	37,33
67	LATTARICO	4.058	43,93
68	LAUREANA DI BORRELLO	5.289	35,69
69	LIMBADI	3.498	29,15
70	LONGOBARDI	2.256	18,24
71	LUNGRO	2.517	35,65
72	MAGISANO	1.272	31,94
73	MALITO	812	16,92
74	MAROPATI	1.583	10,52
75	MARTIRANO	937	14,90
76	MARTIRANO LOMBARDO	1.167	19,84
77	MARTONE	554	8,34
78	MARZI	996	15,81
79	MELICUCCO	5.045	6,53
80	MELITO DI PORTO SALVO	11.115	35,41
81	MIGLIERINA	799	13,94
82	MONGRASSANO	1.661	35,16
83	MONTALTO UFFUGO	18.168	76,67
84	MONTEROSSO CALABRO	1.796	18,37
85	MORMANNO	3.264	78,88
86	MOTTA SAN GIOVANNI	6.122	46,48
87	MOTTAFOLLONE	1.274	31,58
88	NICOTERA	6.490	28,25
89	NOCERA TERINESE	4.725	46,58
90	PALMI	18.721	32,12
91	PARGHELIA	1.303	7,95
92	PENTONE	2.215	12,38
93	PIZZONI	1.233	21,70
94	PLACANICA	1.250	29,51
95	PLATANIA	2.232	26,84
96	PLATI'	3.711	50,87
97	POLIA	1.048	31,51
98	POLISTENA	10.742	11,77
99	RICADI	4.750	22,54
100	RIZZICONI	7.806	40,22
101	ROGGIANO GRAVINA	7.228	44,88
102	ROSE	4.316	47,49
103	ROTA GRECA	1.178	13,12
104	SAMO	871	50,22
105	SAN BENEDETTO ULLANO	1.598	19,57

106	SAN CALOGERO	4.460	25,34
107	SAN DEMETRIO CORONE	3.665	61,87
108	SAN DONATO DI NINEA	1.491	82,40
109	SAN FLORO	700	18,32
110	SAN GIOVANNI DI GERACE	537	13,57
111	SAN MANGO D'AQUINO	1.639	6,89
112	SAN MARCO ARGENTANO	7.282	80,50
113	SAN MARTINO DI FINITA	1.207	23,90
114	SAN MAURO MARCHESATO	2.192	41,91
115	SAN NICOLA DA CRISSA	1.416	19,40
116	SAN PIETRO A MAIDA	4.298	16,45
117	SAN PIETRO APOSTOLO	1.778	11,72
118	SAN PIETRO DI CARIDA'	1.265	48,08
119	SAN PIETRO IN GUARANO	3.649	48,35
120	SAN PROCOPIO	539	11,36
121	SAN ROBERTO	1.833	34,64
122	SAN VINCENZO LA COSTA	2.158	18,42
123	SANTA CATERINA ALBANESE	1.244	17,34
124	SANTA SOFIA D'EPIRO	2.748	39,22
125	SANT'AGATA DEL BIANCO	679	20,20
126	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	1.640	19,56
127	SARACENA	3.964	109,15
128	SCANDALE	3.326	54,26
129	SELLIA	511	12,81
130	SELLIA MARINA	6.987	41,46
131	SEMINARA	2.820	33,85
132	SIMERI CRICHI	4.475	46,74
133	SORBO SAN BASILE	827	59,28
134	SORIANELLO	1.210	9,59
135	SORIANO CALABRO	2.472	15,44
136	SOVERATO	8.841	7,79
137	SOVERIA SIMERI	1.643	22,28
138	SPILINGA	1.470	17,42
139	SQUILLACE	3.400	34,33
140	STALETTI'	2.443	12,11
141	STIGNANO	1.340	17,77
142	STRONGOLI	6.486	85,56
143	TAURIANOVA	15.310	48,55
144	TAVERNA	2.705	132,31
145	TIRIOLO	3.897	29,26
146	TORANO CASTELLO	4.573	30,22

147	TREBISACCE	8.734	26,72
148	VALLEFIORITA	1.849	13,88
149	VAZZANO	1.106	20,20
150	VILLAPIANA	5.181	39,73
151	ZACCANOPOLI	802	5,38
152	ZAMBRONE	1.805	15,77
153	ZUNGRI	1.985	23,46
<b>TOTALE</b>		<b>533.869</b>	<b>5112,71</b>

**Tabella D - COMUNI MONTANI**

N.	COMUNI	Popolazione 2011	superficie Km
1	CASALI DEL MANCO (*)	10.381	168,95
2	MANGONE	1.823	12,27
3	MORANO CALABRO	4.615	116,26
4	PATERNO CALABRO	1.366	24,20
5	ROGLIANO	5.697	41,68
<b>TOTALE</b>		<b>23.882</b>	<b>363,36</b>

*(\*) I Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta hanno originato il Comune di Casali del Manco dal 07.05.2017.*

## SEZIONE B

### Strategia Nazionale per le Aree Interne della Calabria (SNAI)

#### COMUNI RICADENTI NELLE AREE PILOTA SNAI

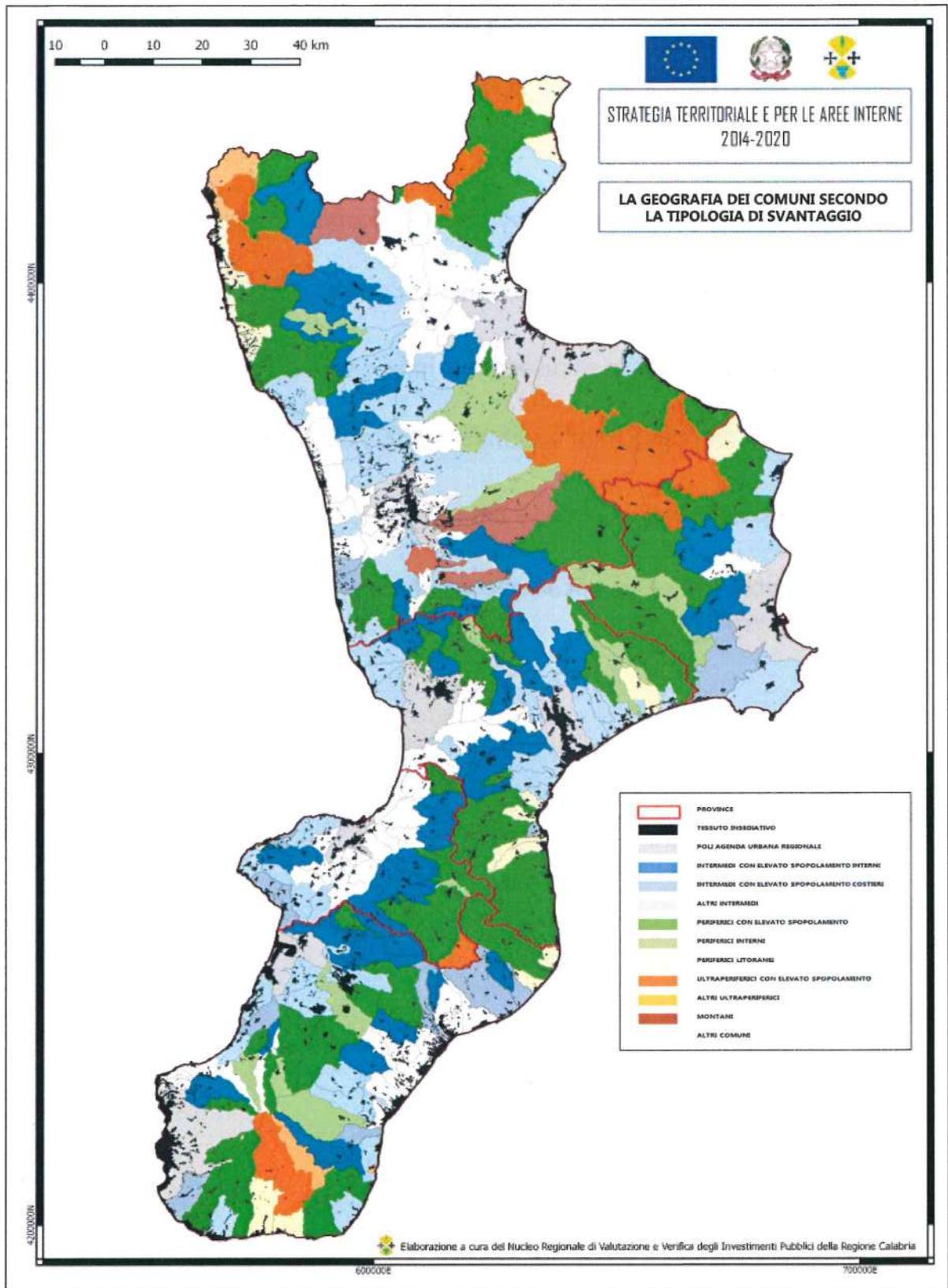
N.	AREA SNAI	COMUNE	Popolazione residente 2011	Superficie (kmq)
1	Area Reventino - Savuto	BIANCHI	1.367	33,32
2		CARLOPOLI	1.622	16,41
3		CARPANZANO	300	14,27
4		CICALA	1.008	9,28
5		COLOSIMI	1.313	25,58
6		CONFLENTI	1.437	29,34
7		DECOLLATURA	3.252	50,83
8		MOTTA SANTA LUCIA	871	26,3
9		PANETTIERI	345	14,67
10		PARENTI	2.249	37,62
11		PEDIVIGLIANO	878	16,65
12		SCIGLIANO	1.308	17,46
13		SERRASTRETTA	3.249	41,65
14		SOVERIA MANNELLI	3.137	20,5
<b>Totale Area Reventino - Savuto</b>			<b>22.336</b>	<b>353,88</b>
1	Area Grecanica	BAGALADI	1.082	30,02
2		BOVA	461	46,94
3		BRUZZANO ZEFFIRIO	1.211	20,74
4		CARDETO	1.822	37,27
5		FERRUZZANO	745	19,11
6		MONTEBELLO IONICO	6.242	56,45
7		PALIZZI	2.297	52,62
8		ROCCAFORTE DEL GRECO	550	43,86
9		ROGHUDI	1.172	46,92
10		SAN LORENZO	2.685	64,52
11		STAITI	279	16,31
<b>Totale Area Grecanica</b>			<b>18.546</b>	<b>434,76</b>
1	Area della Sila-Presila crotonese e cosentina	BOCCHIGLIERO	1.479	98,82
2		CACCURI	1.695	61,38
3		CALOVETO	1.283	24,96
4		CAMPANA	1.962	104,65
5		CARFIZZI	745	20,73

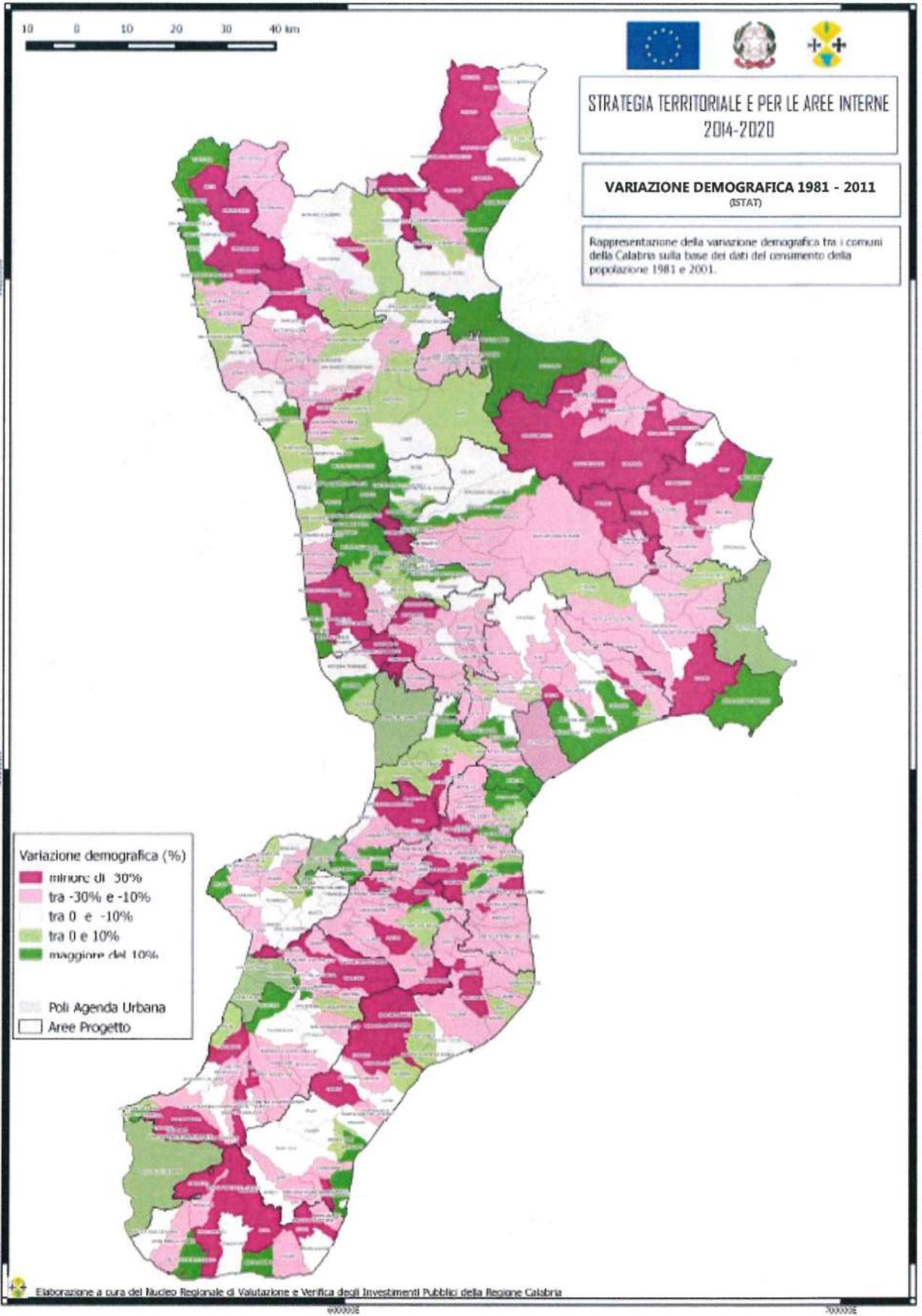
6		CASTELSILANO	1.034	40,06
7		CERENZIA	1.215	21,97
8		CROPALATI	1.097	33,7
9		LONGOBUCCO	3.479	212,26
10		MANDATORICCIO	2.900	37,32
11		PALLAGORIO	1.337	44,48
12		PALUDI	1.134	41,74
13		SAN NICOLA DELL'ALTO	898	7,85
14		SANTA SEVERINA	2.262	52,31
15		SAVELLI	1.321	48,92
16		SCALA COELI	1.141	67,5
17		TERRAVECCHIA	1.019	20,12
18		UMBRIATICO	929	73,36
19		VERZINO	1.979	45,63
<b>Totale Area della Sila-Presila crotonese e cosentina</b>			<b>28.909</b>	<b>1057,76</b>
1	Area Versante Ionico - Serre	BADOLATO	3.183	37,07
2		BIVONGI	1.398	25,35
3		CAMINI	715	17,41
4		FABRIZIA	2.373	40
5		GUARDAVALLE	4.752	60,27
6		ISCA SULLO IONIO	1.614	23,56
7		MONASTERACE	3.369	15,73
8		MONGIANA	796	18,41
9		PAZZANO	640	15,57
10		RIACE	1.793	16,24
11		SANTA CATERINA DELLO IONIO	2.142	40,69
12		SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	2.072	21,43
13		SERRA SAN BRUNO	6.850	40,57
14		STILO	2.687	78,11
<b>Totale Area Versante Ionico - Serre</b>			<b>34.384</b>	<b>450,41</b>
<b>58</b>	<b>TOTALE AREE SNAI</b>		<b>104.175</b>	<b>2.296,81</b>

## **APPENDICE 2**

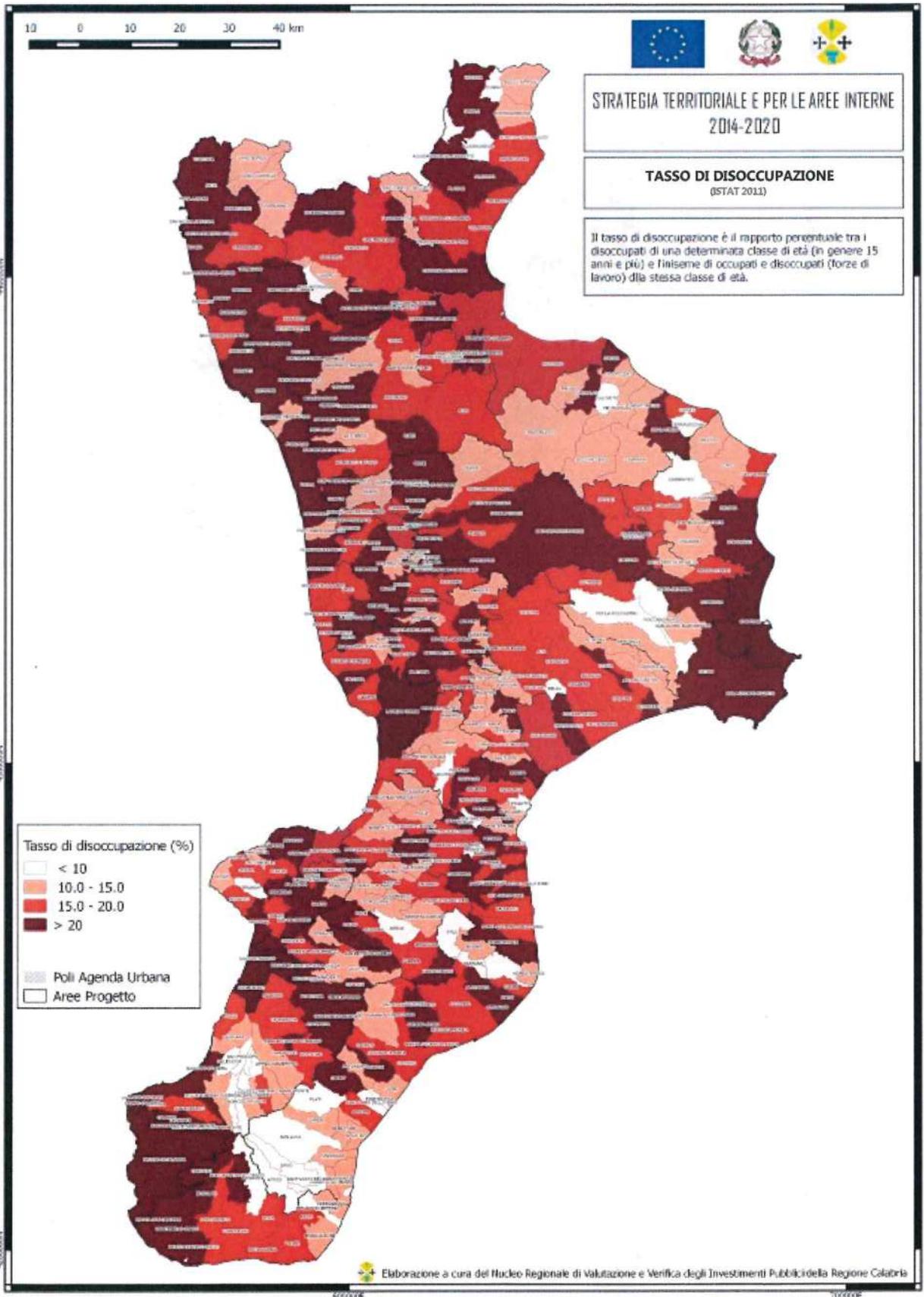
# **REPERTORIO CARTOGRAFICO E STATISTICO**

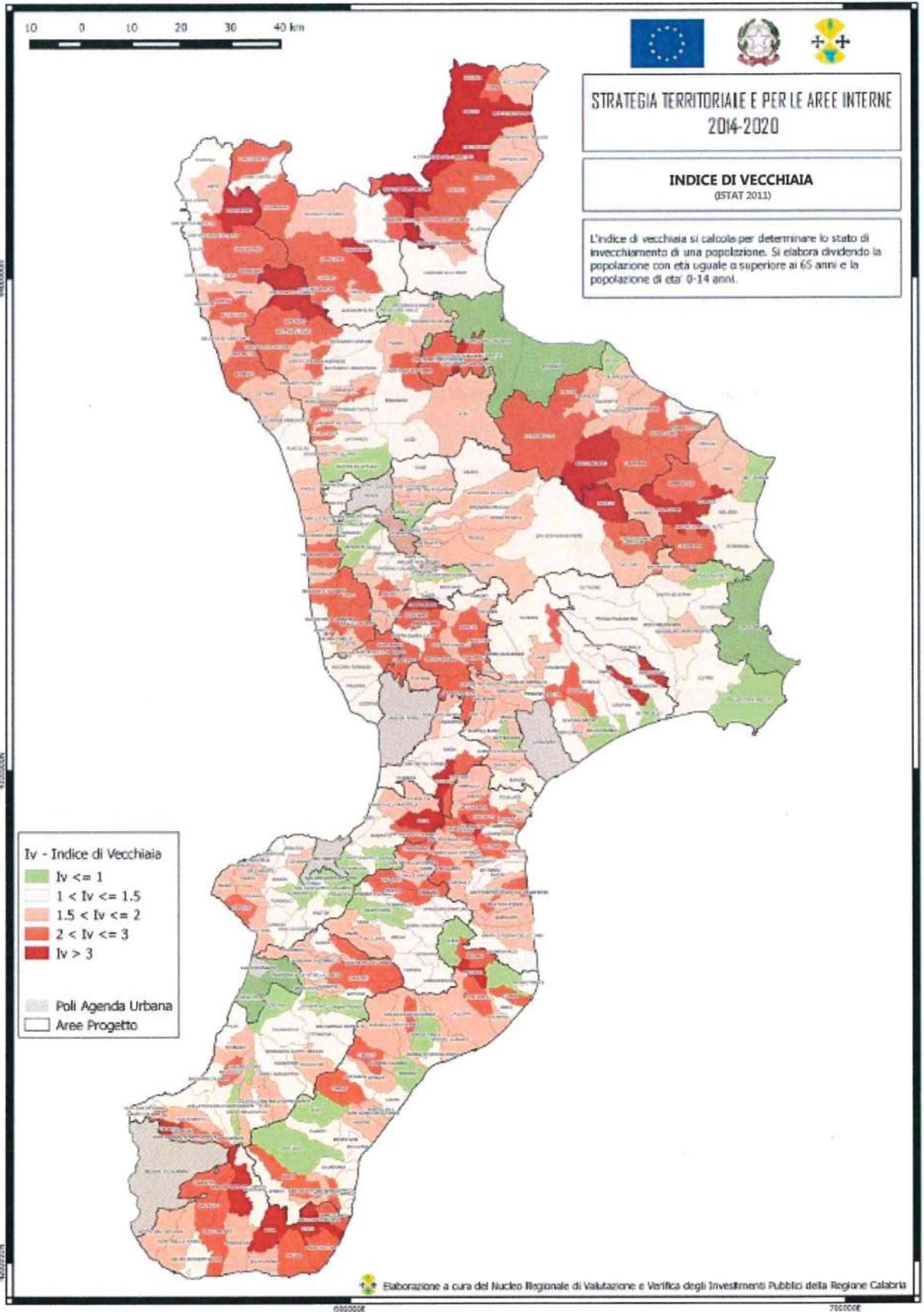
- 1) Carta con la geografia dei comuni secondo lo svantaggio
- 2) Carta con la variazione demografica 1981-2011
- 3) Carta con il tasso di disoccupazione – Dati ISTAT 2011
- 4) Carta con l'Indice di vecchiaia – Dati ISTAT 2011
- 5) Riepilogo delle *Tipologie dei comuni*
- 6) Tavola della *Classificazione dei comuni Calabresi e principali indicatori statistici (ISTAT)*





*[Handwritten signature]*





*[Handwritten signature]*

## Riepilogo delle *Tipologie dei comuni*

TIPOLOGIE COMUNI		NUMERO COMUNI
AREA SRAI	Intermedi con elevato spopolamento interni	65
	Intermedi con elevato spopolamento interni e Montani	5
	Intermedi con elevato spopolamento litoranei	12
	Intermedi interni	35
	Intermedi interni e Montani	7
	Intermedi litoranei	29
	Periferici con elevato spopolamento interni	51
	Periferici con elevato spopolamento interni e Montani	5
	Periferici con elevato spopolamento litoranei	12
	Periferici interni	9
	Periferici interni e Montani	3
	Periferici litoranei	16
	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni	6
	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni e Montani	3
	Ultraperiferici interni	1
	Ultraperiferici litoranei	2
	Montani	5
<b>TOTALE AREE SRAI</b>		<b>266</b>
AREA SNAI	SNAI (Intermedi interni e Montani)	1
	SNAI (Intermedi con elevato spopolamento interni e Montani)	1
	SNAI (Intermedi con elevato spopolamento interni)	2
	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)	1
	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)	6
	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)	4
	SNAI (Periferici litoranei)	1
	SNAI Periferici con elevato spopolamento litoranei)	1
	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)	12
	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)	10
	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)	7
	SNAI (Periferici interni e Montani)	1
SNAI (Periferici litoranei)	1	

SNAI (Ultrapерiferici con elevato spopolamento interni e Montani)	2
SNAI (Ultrapерiferici con elevato spopolamento interni)	1
SNAI (Ultrapерiferici con elevato spopolamento litoranei)	1
SNAI (Ultrapерiferici con elevato spopolamento interni e Montani)	3
SNAI (Ultrapерiferici con elevato spopolamento interni)	3
<b>TOTALE AREE SNAI</b>	<b>58</b>
<i>Altri comuni</i>	69
<i>Polo Urbano</i>	12
<b>TOTALE CALABRIA</b>	<b>405</b>

## Tavola della CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI CALABRESI E PRINCIPALI INDICATORI STATISTICI

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981- 2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
1	ACQUAFORMOSA	1.485	1.161	-21,82	22,71	51,13	252,50	7,75	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
2	ACQUAPPESA	2.072	1.910	-7,82	14,45	132,14	188,89	20,25	D - Intermedio	Intermedi litoranei
3	ACQUARO	3.293	2.448	-25,66	25,25	96,95	192,21	19,58	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
4	ACRI	21.189	21.458	1,27	200,63	106,95	153,81	18,52	E - Periferico	Periferici interni e Montani
5	AFRICO	3.543	3.210	-9,40	53,90	59,56	103,22	9,72	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici interni
6	AGNANA CALABRA	833	569	-31,69	8,49	67,04	172,97	18,57	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
7	AIELLO CALABRO	2.852	1.907	-33,13	38,51	49,52	244,08	23,79	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
8	AIETA	1.220	839	-31,23	48,30	17,37	180,83	28,15	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni
9	ALBI	1.326	1.010	-23,83	29,64	34,08	198,33	17,89	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni e Montani
10	ALBIDONA	2.171	1.463	-32,61	64,67	22,62	248,32	26,40	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
11	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	1.156	530	-54,15	41,12	12,89	656,67	20,94	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni e Montani
12	ALTILIA	822	737	-10,34	10,56	69,79	183,78	20,39	C - Cintura	Altri comuni
13	ALTomonte	4.338	4.341	0,07	65,72	66,06	147,96	20,90	D - Intermedio	Intermedi interni
14	AMANTEA	11.198	13.754	22,83	29,46	466,93	127,03	16,25	D - Intermedio	Intermedi litoranei

TIPOLOGIA DEI COMUNI										
N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	
15	AMARONI	2.542	1.885	-25,85	9,88	190,73	187,50	19,52	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
16	AMATO	1.068	837	-21,63	20,93	39,98	168,57	12,71	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
17	AMENDOLARA	3.053	3.001	-1,70	60,91	49,27	179,89	16,46	D - Intermedio	Intermedi litoranei
18	ANDALI	1.261	795	-36,95	17,87	44,49	335,90	16,14	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
19	ANOIA	3.059	2.246	-26,58	10,17	220,89	158,44	26,38	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
20	ANTONIMINA	1.497	1.361	-9,08	22,91	59,41	131,07	13,27	C - Cintura	Altri comuni
21	APRIGLIANO	3.347	2.968	-11,32	122,43	24,24	187,43	22,81	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni e Montani
22	ARDORE	5.130	4.760	-7,21	32,78	145,23	176,51	15,83	C - Cintura	Altri comuni
23	ARENA	2.338	1.532	-34,47	34,32	44,64	128,18	9,71	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni e Montani
24	ARGUSTO	627	529	-15,63	6,88	76,90	212,50	9,86	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
25	BADOLATO	4.006	3.183	-20,54	37,07	85,87	198,42	16,11	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)
26	BAGALADI	1.523	1.082	-28,96	30,02	36,04	219,66	20,56	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
27	BAGNARA CALABRA	11.194	10.622	-5,11	24,85	427,39	129,64	29,59	D - Intermedio	Intermedi litoranei
28	BELCASTRO	1.908	1.400	-26,62	53,56	26,14	124,37	11,07	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
29	BELMONTE CALABRO	3.123	2.007	-35,73	23,98	83,70	252,79	16,67	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
30	BELSITO	919	958	4,24	11,55	82,92	160,17	32,99	C - Cintura	Altri comuni
31	BELVEDERE DI SPINELLO	3.032	2.327	-23,25	30,31	76,77	169,10	13,83	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
32	BELVEDERE MARITTIMO	8.821	9.120	3,39	37,09	245,92	184,62	19,73	E - Periferico	Periferici litoranei
33	BENESTARE	2.388	2.442	2,26	18,72	130,47	104,51	11,53	D - Intermedio	Intermedi interni
34	BIANCHI	1.693	1.367	-19,26	33,32	41,03	227,46	29,55	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
35	BIANCO	3.543	4.125	16,43	29,99	137,57	133,50	10,74	D - Intermedio	Intermedi litoranei
36	BISIGNANO	10.073	10.335	2,60	86,20	119,90	121,00	16,89	D - Intermedio	Intermedi interni
37	BIVONGI	2.001	1.398	-30,13	25,35	55,16	237,04	12,23	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
38	BOCCHIGLIERO	3.361	1.479	-56,00	98,82	14,97	478,07	12,63	F - Ultraperiferico	SNAI (Ultraperiferici con elevato spopolamento interni e Montani)
39	BONIFATI	3.757	2.912	-22,49	33,85	86,03	214,37	23,80	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
40	BORGIA	5.929	7.418	25,11	42,38	175,06	121,97	21,05	D - Intermedio	Intermedi litoranei
41	BOTRICELLO	4.605	4.906	6,54	15,48	316,96	84,36	22,21	D - Intermedio	Intermedi litoranei
42	BOVA	1.175	461	-60,77	46,94	9,82	321,43	18,23	F - Ultraperiferico	SNAI (Ultraperiferici con elevato spopolamento interni)
43	BOVA MARINA	3.786	4.523	19,47	29,50	153,32	188,73	16,01	E - Periferico	Periferici litoranei

N. COMUNE		Popolazione		Variazione		Superficie		Densità		Indice		Tasso		Classificazione DPS		TIPOLOGIA DEI COMUNI	
		1981	2011	% 1981-	2011	KM	Pop/Kmq	Vecchiaia	2011	Disoccupazione	2011	dei comuni					
44	BOVALINO	6.989	8.433	20,66	18,06	467,03	119,74	12,77	C - Cintura	Altri comuni							
45	BRANCALEONE	3.931	3.624	-7,81	36,14	100,28	227,96	14,36	D - Intermedio	Intermedi litoranei							
46	BRIATICO	4.237	3.983	-5,99	27,92	142,64	136,93	20,58	D - Intermedio	Intermedi litoranei							
47	BROGNATURO	803	670	-16,56	25,69	26,08	148,89	17,50	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni e Montani							
48	BRUZZANO ZEFFIRIO	1.950	1.211	-37,90	20,74	58,38	362,50	4,78	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)							
49	BUNVICINO	3.095	2.354	-23,94	30,60	76,94	259,66	21,80	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni							
50	CACCURI	2.098	1.695	-19,21	61,38	27,62	151,85	20,75	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)							
51	CALANNA	1.770	979	-44,69	10,97	89,28	386,90	26,30	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni							
52	CALOPEZZATI	1.500	1.293	-13,80	22,57	57,28	188,82	14,66	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei							
53	CALOVETO	1.866	1.283	-31,24	24,96	51,39	145,37	9,80	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)							
54	CAMINI	959	715	-25,44	17,41	41,07	202,41	15,09	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)							
55	CAMPANA	3.496	1.962	-43,88	104,65	18,75	291,71	10,44	F - Ultraperiferico	SNAI (Ultraperiferici con elevato spopolamento interni)							
56	CAMPO CALABRO	3.459	4.410	27,49	8,01	550,61	109,31	20,24	C - Cintura	Altri comuni							
57	CANDIDONI	563	389	-30,91	26,95	14,43	168,42	30,86	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni							

N.	COMUNE	Popolazione			Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
		1981	2011	Variazione % 1981- 2011						
58	CANNA	1.258	785	-37,60	20,37	38,54	282,42	9,17	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni
59	CANOLO	1.278	801	-37,32	28,30	28,31	232,00	19,09	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
60	CAPISTRANO	1.298	1.097	-15,49	21,12	51,93	209,26	28,67	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
61	CARAFFA DEL BIANCO	940	532	-43,40	11,46	46,41	264,52	12,88	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
62	CARAFFA DI CATANZARO	2.318	1.960	-15,44	25,05	78,24	166,52	17,31	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
63	CARDETO	3.220	1.822	-43,42	37,27	48,89	277,66	21,42	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
64	CARDINALE	3.379	2.334	-30,93	30,12	77,49	180,57	24,07	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
65	CARERI	2.470	2.410	-2,43	38,16	63,15	107,98	11,13	D - Intermedio	Intermedi interni
66	CARFIZZI	1.353	745	-44,94	20,73	35,95	381,69	13,10	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
67	CARIATI	10.089	8.644	-14,32	28,82	299,90	109,00	15,06	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
68	CARLOPOLI	1.958	1.622	-17,16	16,41	98,83	231,84	21,67	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
69	CAROLEI	3.058	3.462	13,21	15,43	224,37	138,22	23,35	C - Cintura	Altri comuni
70	CARPANZANO	645	300	-53,49	14,27	21,02	857,14	15,12	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
71	CASABONA	3.956	2.856	-27,81	67,67	42,20	209,02	12,16	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni

N. COMUNE		Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
72	CASIGNANA	962	773	-19,65	24,54	31,50	121,48	14,06	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei
73	CASALI DEL MANCO (*)	8.999	10.381	15,36	168,95	61,44	155,10	22,17	C - Cintura	Montani
74	CASSANO ALLO IONIO	18.613	17.281	-7,16	159,07	108,64	118,42	20,51	B - Polo intercomunale	Altri comuni
75	CASTELSILANO	1.448	1.034	-28,59	40,06	25,81	295,60	19,21	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
76	CASTIGLIONE COSENTINO	1.946	2.978	53,03	14,09	211,40	173,41	25,59	C - Cintura	Altri comuni
77	CASTROLIBERO	7.228	9.967	37,89	11,56	862,39	126,04	16,67	C - Cintura	Altri comuni
78	CASTROREGIO	793	345	-56,49	42,06	8,20	800,00	9,28	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
79	CASTROVILLARI	20.452	22.515	10,09	130,64	172,35	141,67	18,02	B - Polo intercomunale	Altri comuni
80	CATANZARO	100.832	89.364	-11,37	112,72	792,77	138,06	16,31	A - Polo	Polo Urbano
81	CAULONIA	8.281	7.060	-14,74	101,76	69,38	171,58	19,39	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei
82	CELICO	3.068	2.883	-6,03	99,75	28,90	129,13	10,62	D - Intermedio	Intermedi interni e Montani
83	CELLARA	520	511	-1,73	5,86	87,22	207,84	27,31	D - Intermedio	Intermedi interni e Montani
84	CENADI	916	598	-34,72	11,92	50,19	237,70	20,99	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
85	CENTRACHE	871	415	-52,35	7,96	52,15	421,21	6,80	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
86	CERCHIARA DI CALABRIA	3.458	2.467	-28,66	81,97	30,10	295,15	16,07	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
87	CERENZIA	1.378	1.215	-11,83	21,97	55,31	223,26	21,77	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)

N.	COMUNE	Popolazione		Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
		1981	2011							
88	CERISANO	2.671	3.271	22,46	15,32	213,54	125,62	23,32	C - Cintura	Altri comuni
89	CERVA	1.373	1.269	-7,57	21,37	59,38	137,24	25,39	E - Periferico	Periferici interni
90	CERVICATI	1.056	888	-15,91	12,09	73,47	200,00	20,51	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
91	CERZETO	2.418	1.328	-45,08	21,90	60,65	239,16	25,90	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
92	CESSANITI	3.879	3.405	-12,22	17,97	189,49	162,17	21,33	C - Cintura	Altri comuni
93	CETRARO	10.775	10.260	-4,78	66,14	155,12	163,76	27,73	D - Intermedio	Intermedi litoranei
94	CHIARAVALLE CENTRALE	7.216	5.883	-18,47	23,83	246,92	160,68	15,78	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
95	CICALA	1.125	1.008	-10,40	9,28	108,57	195,16	10,21	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
96	CIMINA'	975	595	-38,97	49,24	12,08	288,14	20,55	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
97	CINQUEFRONDI	6.141	6.492	5,72	29,95	216,75	93,07	29,38	D - Intermedio	Intermedi interni
98	CIRO'	5.318	3.125	-41,24	71,05	43,99	156,85	12,23	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
99	CIRO' MARINA	13.007	15.051	15,71	41,68	361,09	88,06	15,58	D - Intermedio	Intermedi litoranei
100	CITTANOVA	10.926	10.344	-5,33	61,98	166,88	124,95	21,02	E - Periferico	Periferici interni
101	CIVITA	1.499	956	-36,22	27,62	34,61	336,26	11,53	C - Cintura	Altri comuni
102	CLETO	1.444	1.320	-8,59	18,98	69,53	178,13	20,36	D - Intermedio	Intermedi interni

spopolamento interni)

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
103	COLOSIMI	1.519	1.313	-13,56	25,58	51,33	162,58	19,50	D - Intermedio	SNAI (Intermedi con elevato spopolamento interni e Montani)
104	CONDOLFURI	5.316	5.074	-4,55	60,30	84,15	163,69	19,08	E - Periferico	Periferici litoranei
105	CONFLENTI	2.151	1.437	-33,19	29,34	48,98	224,12	19,09	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
106	CORIGLIANO CALABRO	34.750	38.501	10,79	195,64	196,79	82,16	16,34	B - Polo intercomunale	Polo Urbano
107	CORTALE	3.022	2.217	-26,64	30,01	73,87	242,86	16,73	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
108	COSENZA	106.801	69.484	-34,94	37,86	1835,23	190,83	19,27	A - Polo	Polo Urbano
109	COSOLETO	1.382	916	-33,72	34,37	26,65	152,86	3,57	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
110	COTRONEI	5.187	5.434	4,76	79,20	68,61	136,09	17,78	E - Periferico	Periferici interni
111	CROPALATI	1.527	1.097	-28,16	33,70	32,55	198,52	26,27	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
112	CROPANI	3.377	4.306	27,51	44,81	96,10	104,05	15,39	E - Periferico	Periferici litoranei
113	CROSIA	6.406	9.481	48,00	21,10	449,28	86,50	21,50	D - Intermedio	Intermedi litoranei
114	CROTONE	58.262	58.881	1,06	182,00	323,53	95,36	23,16	A - Polo	Polo Urbano
115	CRUCOLI	3.578	3.243	-9,36	50,43	64,31	162,10	13,53	E - Periferico	Periferici litoranei
116	CURINGA	6.629	6.708	1,19	52,53	127,71	118,62	19,55	C - Cintura	Altri comuni
117	CUTRO	15.546	10.065	-35,26	133,69	75,29	128,50	26,45	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
118	DASA'	1.603	1.272	-20,65	6,46	196,82	131,31	42,18	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
119	DAVOLI	4.063	5.407	33,08	25,03	216,06	108,95	17,56	E - Periferico	Periferici litoranei
120	DECOLLATURA	4.082	3.252	-20,33	50,83	63,98	218,49	20,82	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
121	DELIANUOVA	3.686	3.436	-6,78	21,38	160,71	110,28	11,73	E - Periferico	Periferici interni
122	DIAMANTE	4.992	5.055	1,26	12,21	414,11	193,29	16,24	E - Periferico	Periferici litoranei
123	DINAMI	3.250	2.433	-25,14	44,45	54,74	172,02	23,35	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
124	DIPIGNANO	3.347	4.440	32,66	23,37	189,96	112,31	25,99	D - Intermedio	Intermedi interni
125	DOMANICO	943	943	0,00	23,66	39,85	163,16	35,60	D - Intermedio	Intermedi interni e Montani
126	DRAPIA	2.461	2.102	-14,59	21,59	97,34	191,79	18,16	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
127	FABRIZIA	3.344	2.373	-29,04	40,00	59,32	136,68	19,23	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
128	FAGNANO CASTELLO	5.206	3.949	-24,15	29,67	133,08	169,94	25,41	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
129	FALCONARA ALBANESE	1.420	1.405	-1,06	19,27	72,91	154,64	13,94	D - Intermedio	Intermedi litoranei
130	FALERNA	3.316	3.801	14,63	24,04	158,10	119,79	20,35	D - Intermedio	Intermedi litoranei
131	FEROLETO ANTICO	2.197	2.087	-5,01	22,38	93,25	168,82	16,54	C - Cintura	Altri comuni
132	FEROLETO DELLA CHIESA	1.954	1.772	-9,31	7,56	234,53	124,10	25,10	D - Intermedio	Intermedi interni

N. COMUNE		Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
133	FERRUZZANO	954	745	-21,91	19,11	38,99	252,44	14,23	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)
134	FIGLINE VEGLIATURO	1.024	1.097	7,13	4,16	263,40	127,14	13,96	D - Intermedio	Intermedi interni
135	FILADELFIA	8.495	5.638	-33,63	31,50	178,96	173,83	12,59	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
136	FILANDARI	1.729	1.844	6,65	18,84	97,88	93,27	22,72	C - Cintura	Altri comuni
137	FILOGASO	1.176	1.439	22,36	23,90	60,21	90,87	17,84	C - Cintura	Altri comuni
138	FIRMO	2.532	2.184	-13,74	11,70	186,65	180,00	24,09	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
139	FIUMARA	1.524	1.021	-33,01	6,59	154,99	290,82	19,51	C - Cintura	Altri comuni
140	FIUMEFREDDO BRUZIO	4.072	3.078	-24,41	32,06	96,01	203,70	21,12	C - Cintura	Altri comuni
141	FOSSATO SERRALTA	649	614	-5,39	11,85	51,80	171,62	16,27	D - Intermedio	Intermedi interni
142	FRANCAVILLA ANGITOLA	3.049	1.976	-35,19	28,63	69,01	164,79	13,55	C - Cintura	Altri comuni
143	FRANCAVILLA MARITTIMA	2.745	3.025	10,20	33,02	91,62	157,07	18,25	D - Intermedio	Intermedi interni
144	FRANCICA	1.781	1.663	-6,63	22,70	73,26	96,85	14,74	C - Cintura	Altri comuni
145	FRASCINETO	2.432	2.239	-7,94	29,11	76,90	220,99	21,84	C - Cintura	Altri comuni
146	FUSCALDO	7.850	8.072	2,83	60,80	132,77	133,49	22,64	C - Cintura	Altri comuni
147	GAGLIATO	946	524	-44,61	7,04	74,46	172,60	18,88	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
148	GALATRO	3.059	1.778	-41,88	51,34	34,63	212,98	14,82	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni

N. COMUNE		Popolazione			Variazione		Superficie		Densità		Indice		Tasso		Classificazione DPS		TIPOLOGIA DEI COMUNI	
		1981	2011	% 1981-2011	KM	Pop/Kmq	Vecchiaia 2011	Disoccupazione 2011	dei comuni									
149	GASPERINA	3.026	2.160	-28,62	6,78	318,50	191,34	24,14	E - Periferico							Periferici con elevato spopolamento interni		
150	GERACE	3.069	2.772	-9,68	28,99	95,63	152,69	23,79	C - Cintura							Altri comuni		
151	GEROCARNE	3.023	2.380	-21,27	45,23	52,62	88,28	14,33	D - Intermedio							Intermedi con elevato spopolamento interni		
152	GIFFONE	2.646	1.946	-26,46	14,72	132,21	104,91	25,22	E - Periferico							Periferici con elevato spopolamento interni		
153	GIMIGLIANO	4.281	3.421	-20,09	33,55	101,98	183,87	14,76	D - Intermedio							Intermedi con elevato spopolamento interni		
154	GIOIA TAURO	17.488	19.063	9,01	39,87	478,16	78,71	25,92	D - Intermedio							Polo Urbano		
155	GIOIOSA IONICA	6.781	7.014	3,44	36,07	194,45	97,43	24,98	C - Cintura							Altri comuni		
156	GIRIFALCO	7.842	6.120	-21,96	43,08	142,06	186,33	25,94	D - Intermedio							Intermedi con elevato spopolamento interni		
157	GIZZERIA	4.437	4.522	1,92	37,19	121,58	113,06	17,55	D - Intermedio							Intermedi litoranei		
158	GRIMALDI	2.081	1.739	-16,43	24,71	70,38	157,47	25,51	D - Intermedio							Intermedi con elevato spopolamento interni		
159	GRISOLIA	2.642	2.310	-12,57	51,75	44,64	172,04	21,68	E - Periferico							Periferici con elevato spopolamento litoranei		
160	GROTTERIA	5.020	3.274	-34,78	37,98	86,21	173,54	17,84	D - Intermedio							Intermedi con elevato spopolamento litoranei		
161	GUARDAVALLE	5.712	4.752	-16,81	60,27	78,85	132,97	24,82	E - Periferico							SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)		
162	GUARDIA PIEMONTESE	1.467	1.895	29,18	21,46	88,29	142,97	13,72	C - Cintura							Altri comuni		
163	ISCA SULLO IONIO	2.038	1.614	-20,80	23,56	68,52	171,63	20,97	E - Periferico							SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)		

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
164	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	12.462	15.827	27,00	126,65	124,97	56,85	33,74	D - Intermedio	Intermedi litoranei
165	JACURSO	1.071	623	-41,83	21,20	29,38	390,20	8,76	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
166	JONADI	1.498	3.822	155,14	8,81	433,75	44,35	17,09	C - Cintura	Altri comuni
167	JOPPOLO	2.643	2.090	-20,92	21,67	96,45	274,16	17,05	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei
168	LAGANADI	762	412	-45,93	8,19	50,30	222,22	31,39	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
169	LAGO	3.893	2.689	-30,93	49,96	53,83	242,75	18,33	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
170	LAINO BORGO	2.599	2.027	-22,01	57,08	35,51	234,53	12,17	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
171	LAINO CASTELLO	1.128	879	-22,07	37,33	23,54	146,76	10,93	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
172	LAMEZIA TERME	63.989	70.336	9,92	162,43	433,03	109,44	21,49	A - Polo	Polo Urbano
173	LAPPANO	915	986	7,76	12,21	80,75	165,57	24,11	C - Cintura	Altri comuni
174	LATTARICO	3.885	4.058	4,45	43,93	92,37	132,10	14,12	D - Intermedio	Intermedi interni
175	LAUREANA DI BORRELLO	6.921	5.289	-23,58	35,69	148,19	156,12	19,32	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
176	LIMBADI	3.652	3.498	-4,22	29,15	119,99	115,84	16,23	D - Intermedio	Intermedi interni
177	LOCRI	12.731	12.459	-2,14	25,75	483,76	138,13	14,39	A - Polo	Altri comuni
178	LONGOBARDI	2.629	2.256	-14,19	18,24	123,70	154,08	22,77	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei
179	LONGOBUCCO	6.497	3.479	-46,45	212,26	16,39	250,67	13,90	F - Ultraperiferico	SNAI (Ultraperiferici con elevato spopolamento interni e Montani)

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
180	LUNGRO	3.218	2.517	-21,78	35,65	70,60	283,80	11,63	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
181	LUZZI	10.564	9.568	-9,43	77,60	123,30	129,43	24,23	C - Cintura	Altri comuni
182	MAGISANO	1.467	1.272	-13,29	31,94	39,82	145,50	15,13	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
183	MAIDA	4.450	4.457	0,16	58,34	76,40	134,24	14,11	C - Cintura	Altri comuni
184	MAIERA`	1.550	1.231	-20,58	17,78	69,23	202,99	30,55	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
185	MAIERATO	3.028	2.198	-27,41	39,93	55,04	110,29	14,85	C - Cintura	Altri comuni
186	MALITO	884	812	-8,14	16,92	48,00	239,51	27,27	D - Intermedio	Intermedi interni
187	MALVITO	2.315	1.867	-19,35	38,24	48,83	161,97	22,94	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
188	MAMMOLA	4.561	2.971	-34,86	81,07	36,65	171,39	12,08	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
189	MANDATORICCIO	3.241	2.900	-10,52	37,32	77,71	161,00	12,97	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)
190	MANGONE	1.564	1.823	16,56	12,27	148,53	114,89	20,89	C - Cintura	Montani
191	MARANO MARCHESATO	1.903	3.474	82,55	5,04	688,93	58,28	16,51	C - Cintura	Altri comuni
192	MARANO PRINCIPATO	1.305	3.119	139,00	6,32	493,33	59,61	19,67	C - Cintura	Altri comuni
193	MARCEDUSA	820	425	-48,17	15,68	27,10	311,63	14,29	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
194	MARCELLINARA	1.549	2.253	45,45	20,91	107,77	106,36	14,56	C - Cintura	Altri comuni
195	MARINA DI GIOIOSA IONICA	6.057	6.515	7,56	16,16	403,27	110,36	17,72	C - Cintura	Altri comuni

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
196	MAROPATI	2.028	1.583	-21,94	10,52	150,49	170,09	12,84	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
197	MARTIRANO	1.388	937	-32,49	14,90	62,89	233,00	25,00	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
198	MARTIRANO LOMBARDO	2.040	1.167	-42,79	19,84	58,81	250,75	14,03	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
199	MARTONE	853	554	-35,05	8,34	66,46	178,21	28,72	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
200	MARZI	955	996	4,29	15,81	62,99	133,33	18,33	D - Intermedio	Intermedi interni
201	MELICUCCA'	1.436	1.001	-30,29	17,40	57,52	215,38	1,43	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
202	MELICUCCO	4.358	5.045	15,76	6,53	772,25	75,03	21,88	D - Intermedio	Intermedi interni
203	MELISSA	4.286	3.529	-17,66	51,63	68,35	123,02	22,61	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
204	MELITO DI PORTO SALVO	9.237	11.115	20,33	35,41	313,90	122,85	20,94	D - Intermedio	Intermedi litoranei
205	MENDICINO	5.133	9.238	79,97	35,69	258,87	94,98	17,86	C - Cintura	Altri comuni
206	MESORACA	9.160	6.718	-26,66	94,79	70,87	110,91	10,39	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
207	MIGLIERINA	1.111	799	-28,08	13,94	57,32	162,75	14,47	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
208	MILETO	7.357	6.894	-6,29	35,65	193,36	115,38	27,45	C - Cintura	Altri comuni
209	MOLOCHIO	3.201	2.643	-17,43	37,45	70,58	180,84	18,45	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
210	MONASTERACE	3.098	3.369	8,75	15,73	214,13	122,73	14,61	E - Periferico	SNAI (Periferici litoranei)
211	MONGIANA	988	796	-19,43	18,41	43,24	148,51	19,03	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
212	MONGRASSANO	1.897	1.661	-12,44	35,16	47,25	169,38	20,53	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
213	MONTALTO UFFUGO	11.939	18.168	52,17	76,67	236,96	85,37	17,47	D - Intermedio	Intermedi interni
214	MONTAURO	1.552	1.583	2,00	11,74	134,84	203,09	14,67	E - Periferico	Periferici litoranei
215	MONTEBELLO IONICO	7.567	6.242	-17,51	56,45	110,57	170,99	23,64	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)
216	MONTEGIORDANO	2.723	1.988	-26,99	35,88	55,41	345,25	14,63	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
217	MONTEPAONE	3.589	4.681	30,43	16,85	277,80	104,65	13,56	E - Periferico	Periferici litoranei
218	MONTEROSSO CALABRO	2.322	1.796	-22,65	18,37	97,79	217,70	15,93	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
219	MORANO CALABRO	5.116	4.615	-9,79	116,26	39,70	194,20	24,03	C - Cintura	Montani
220	MORMANNO	4.277	3.264	-23,68	78,88	41,38	243,02	14,88	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni e Montani
221	MOTTA SAN GIOVANNI	6.786	6.122	-9,78	46,48	131,72	167,40	21,60	D - Intermedio	Intermedi litoranei
222	MOTTA SANTA LUCIA	1.016	871	-14,27	26,30	33,12	141,13	29,23	D - Intermedio	SNAI (Intermedi con elevato spopolamento interni)
223	MOTTA FOLLONE	1.697	1.274	-24,93	31,58	40,34	281,15	23,29	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
224	NARDODIPACE	2.065	1.384	-32,98	33,30	41,56	120,90	22,49	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni e Montani
225	NICOTERA	7.293	6.490	-11,01	28,25	229,76	157,32	25,20	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei
226	NOCARA	783	422	-46,10	34,05	12,39	383,33	20,81	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni

N.	COMUNE	Popolazione		Variazione % 1981- 2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
		1981	2011							
227	NOCERA TERINESE	5.087	4.725	-7,12	46,58	101,44	129,27	18,72	D - Intermedio	Intermedi litoranei
228	OLIVADI	903	587	-34,99	7,17	81,88	300,00	22,50	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
229	OPPIDO MAMERTINA	6.465	5.406	-16,38	58,88	91,82	124,36	10,62	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
230	ORIOLO	3.616	2.386	-34,02	85,60	27,87	359,45	20,24	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
231	ORSOMARSO	1.993	1.338	-32,87	90,41	14,80	201,27	19,04	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni
232	PALERMITI	1.610	1.275	-20,81	18,38	69,35	273,48	22,51	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
233	PALIZZI	3.047	2.297	-24,61	52,62	43,65	283,18	17,45	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)
234	PALLAGORIO	1.859	1.337	-28,08	44,48	30,06	310,69	18,56	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
235	PALMI	18.386	18.721	1,82	32,12	582,82	110,49	18,45	D - Intermedio	Intermedi litoranei
236	PALUDI	2.048	1.134	-44,63	41,74	27,17	252,25	10,27	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
237	PANETTIERI	461	345	-25,16	14,67	23,52	238,71	12,40	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
238	PAOLA	16.651	16.416	-1,41	42,88	382,82	151,64	20,12	A - Polo	Altri comuni
239	PAPASIDERO	1.311	808	-38,37	55,22	14,63	348,48	22,10	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
240	PARENTI	2.265	2.249	-0,71	37,62	59,78	133,13	15,02	D - Intermedio	SNAI (Intermedi interni e Montani)

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
241	PARGHELIA	1.452	1.303	-10,26	7,95	163,91	189,35	14,38	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei
242	PATERNO CALABRO	1.333	1.366	2,48	24,20	56,44	147,31	14,98	C - Cintura	Montani
243	PAZZANO	1.157	640	-44,68	15,57	41,11	381,36	8,70	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
244	PEDIVIGLIANO	1.126	878	-22,02	16,65	52,72	201,89	10,57	D - Intermedio	SNAI (Intermedi con elevato spopolamento interni)
245	PENTONE	2.065	2.215	7,26	12,38	178,87	135,58	18,21	D - Intermedio	Intermedi interni
246	PETILIA POLICASTRO	10.893	9.267	-14,93	98,35	94,22	101,74	8,74	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
247	PETRIZZI	1.670	1.167	-30,12	21,90	53,29	223,02	24,88	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
248	PETRONA'	3.221	2.685	-16,64	45,79	58,64	144,66	14,06	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
249	PIANE CRATI	1.018	1.414	38,90	2,33	606,42	115,92	22,65	C - Cintura	Altri comuni
250	PIANOPOLI	1.963	2.559	30,36	24,65	103,81	119,19	14,97	C - Cintura	Altri comuni
251	PIETRAFITTA	1.373	1.377	0,29	9,24	149,04	161,78	27,24	C - Cintura	Altri comuni
252	PIETRAPAOLO	1.344	1.173	-12,72	52,82	22,21	159,01	14,91	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
253	PIZZO	9.011	8.885	-1,40	22,89	388,19	126,95	15,19	C - Cintura	Altri comuni
254	PIZZONI	1.796	1.233	-31,35	21,70	56,82	208,78	18,40	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
255	PLACANICA	1.953	1.250	-36,00	29,51	42,36	274,07	25,00	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
256	PLATACI	1.240	830	-33,06	49,41	16,80	282,61	22,33	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
257	PLATANIA	3.094	2.232	-27,86	26,84	83,16	166,44	21,06	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni e Montani
258	PLATI'	3.763	3.711	-1,38	50,87	72,94	59,40	6,35	D - Intermedio	Intermedi interni
259	POLIA	1.552	1.048	-32,47	31,51	33,26	354,76	12,10	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
260	POLISTENA	11.227	10.742	-4,32	11,77	912,65	96,83	23,48	D - Intermedio	Intermedi interni
261	PORTIGLIOLA	1.577	1.205	-23,59	6,00	200,90	186,93	8,61	C - Cintura	Altri comuni
262	PRAIA A MARE	5.551	6.496	17,02	23,59	275,34	146,07	20,12	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici litoranei
263	REGGIO DI CALABRIA	173.486	180.817	4,23	239,04	756,43	136,03	22,36	A - Polo	Polo Urbano
264	RENDE	25.281	33.555	32,73	55,28	606,98	131,82	14,89	C - Cintura	Polo Urbano
265	RIACE	1.668	1.793	7,49	16,24	110,43	116,78	22,94	E - Periferico	SNAI (Periferici litoranei)
266	RICADI	3.696	4.750	28,52	22,54	210,75	162,05	12,65	D - Intermedio	Intermedi litoranei
267	RIZZICONI	7.075	7.806	10,33	40,22	194,07	90,29	16,38	D - Intermedio	Intermedi interni
268	ROCCA DI NETO	5.207	5.594	7,43	44,93	124,52	100,00	19,59	C - Cintura	Altri comuni
269	ROCCA IMPERIALE	3.443	3.292	-4,39	55,03	59,82	174,13	11,09	E - Periferico	Periferici litoranei
270	ROCCABERNARDA	3.742	3.467	-7,35	64,89	53,43	112,32	8,01	E - Periferico	Periferici interni
271	ROCCAFORTE DEL GRECO	1.186	550	-53,63	43,86	12,54	375,00	33,33	F - Ultraperiferico	SNAI (Ultraperiferici con elevato spopolamento interni e Montani)

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
272	ROCCELLA IONICA	6.871	6.434	-6,36	37,82	170,12	161,61	18,27	C - Cintura	Altri comuni
273	ROGGIANO GRAVINA	6.942	7.228	4,12	44,88	161,06	124,15	29,23	D - Intermedio	Intermedi interni
274	ROGHUDI	1.868	1.172	-37,26	46,92	24,98	143,37	7,45	F - Ultraperiferico	SNAI (Ultraperiferici con elevato spopolamento interni e Montani)
275	ROGLIANO	5.843	5.697	-2,50	41,68	136,67	145,87	17,37	C - Cintura	Montani
276	ROMBIOLO	4.752	4.649	-2,17	22,84	203,52	106,17	20,42	C - Cintura	Altri comuni
277	ROSARNO	13.808	14.380	4,14	39,56	363,52	85,43	27,06	D - Intermedio	Polo Urbano
278	ROSE	4.577	4.316	-5,70	47,49	90,88	134,00	27,73	D - Intermedio	Intermedi interni
279	ROSETO CAPO SPULICO	1.743	1.873	7,46	30,66	61,09	194,26	16,92	E - Periferico	Periferici litoranei
280	ROSSANO	31.528	36.347	15,28	150,92	240,84	96,10	16,32	D - Intermedio	Polo Urbano
281	ROTA GRECA	1.338	1.178	-11,96	13,12	89,76	212,60	30,42	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
282	ROVITO	1.938	3.078	58,82	10,68	288,13	98,41	20,25	C - Cintura	Altri comuni
283	SAMO	1.176	871	-25,94	50,22	17,34	293,10	5,31	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
284	SAN BASILE	1.578	1.065	-32,51	18,67	57,04	443,42	16,15	C - Cintura	Altri comuni
285	SAN BENEDETTO ULLANO	1.722	1.598	-7,20	19,57	81,65	179,37	23,99	D - Intermedio	Intermedi interni
286	SAN CALOGERO	4.774	4.460	-6,58	25,34	176,03	131,18	20,28	D - Intermedio	Intermedi interni
287	SAN COSMO ALBANESE	849	629	-25,91	11,57	54,35	339,29	20,24	C - Cintura	Altri comuni

N.	COMUNE	Popolazione		Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
		1981	2011							
288	SAN COSTANTINO CALABRO	2.291	2.238	-2,31	6,79	329,64	122,09	21,75	C - Cintura	Altri comuni
289	SAN DEMETRIO CORONE	5.038	3.665	-27,25	61,87	59,23	207,67	16,53	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
290	SAN DONATO DI NINEA	2.234	1.491	-33,26	82,40	18,09	369,47	22,28	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
291	SAN FERDINANDO	4.286	4.299	0,30	14,20	302,78	127,19	26,29	D - Intermedio	Polo Urbano
292	SAN FILI	2.427	2.715	11,87	20,96	129,53	124,23	23,91	C - Cintura	Altri comuni
293	SAN FLORO	784	700	-10,71	18,32	38,21	152,88	13,07	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
294	SAN GIORGIO ALBANESE	1.815	1.555	-14,33	22,68	68,55	242,94	21,75	C - Cintura	Altri comuni
295	SAN GIORGIO MORGETO	4.046	3.158	-21,95	35,40	89,21	112,36	30,90	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
296	SAN GIOVANNI DI GERACE	813	537	-33,95	13,57	39,58	204,48	27,78	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
297	SAN GIOVANNI IN FIORE	20.179	17.912	-11,23	282,53	63,40	130,91	22,81	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni e Montani
298	SAN GREGORIO D'IPPONA	2.437	2.422	-0,62	12,53	193,22	97,50	18,80	C - Cintura	Altri comuni
299	SAN LORENZO	4.299	2.685	-37,54	64,52	41,61	217,14	18,92	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)
300	SAN LORENZO BELLIZZI	1.322	746	-43,57	40,63	18,36	347,06	13,15	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni e Montani
301	SAN LORENZO DEL VALLO	3.477	3.465	-0,35	22,93	151,12	89,14	20,72	C - Cintura	Altri comuni
302	SAN LUCA	4.400	4.044	-8,09	105,35	38,39	80,77	8,35	E - Periferico	Periferici interni
303	SAN LUCIDO	5.931	5.940	0,15	27,12	219,04	150,76	24,56	C - Cintura	Altri comuni

N.	COMUNE	Popolazione		Variazione % 1981- 2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
		1981	2011							
304	SAN MANGO D'AQUINO	2.018	1.639	-18,78	6,89	237,82	169,08	17,65	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
305	SAN MARCO ARGENTANO	7.639	7.282	-4,67	80,50	90,46	142,24	13,67	D - Intermedio	Intermedi interni
306	SAN MARTINO DI FINITA	1.369	1.207	-11,83	23,90	50,50	193,84	33,59	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
307	SAN MAURO MARCHESATO	3.013	2.192	-27,25	41,91	52,30	150,31	14,60	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
308	SAN NICOLA ARCELLA	1.275	1.751	37,33	11,69	149,74	112,84	21,52	E - Periferico	Periferici litoranei
309	SAN NICOLA DA CRISSA	1.940	1.416	-27,01	19,40	73,00	192,90	23,52	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
310	SAN NICOLA DELL'ALTO	1.721	898	-47,82	7,85	114,37	501,52	12,77	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
311	SAN PIETRO A MAIDA	4.175	4.298	2,95	16,45	261,22	135,45	13,79	D - Intermedio	Intermedi interni
312	SAN PIETRO APOSTOLO	1.785	1.778	-0,39	11,72	151,67	186,43	14,90	D - Intermedio	Intermedi interni e Montani
313	SAN PIETRO DI CARIDA'	2.014	1.265	-37,19	48,08	26,31	262,90	23,11	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
314	SAN PIETRO IN AMANTEA	745	534	-28,32	9,84	54,24	300,00	19,77	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
315	SAN PIETRO IN GUARANO	4.010	3.649	-9,00	48,35	75,48	197,83	24,11	D - Intermedio	Intermedi interni e Montani
316	SAN PROCOPIO	738	539	-26,96	11,36	47,45	195,89	9,90	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
317	SAN ROBERTO	2.654	1.833	-30,93	34,64	52,92	164,58	19,38	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
318	SAN SOSTENE	1.493	1.311	-12,19	32,49	40,36	152,13	24,59	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
319	SAN SOSTI	2.415	2.200	-8,90	43,55	50,52	210,04	19,90	E - Periferico	Periferici interni

N.	COMUNE	Popolazione		Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
		1981	2011							
320	SAN VINCENZO LA COSTA	1.848	2.158	16,77	18,42	117,18	127,15	29,33	D - Intermedio	Intermedi interni
321	SAN VITO SULLO IONIO	2.575	1.830	-28,93	17,17	106,57	195,83	16,93	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
322	SANGINETO	1.513	1.337	-11,63	27,51	48,60	235,26	21,56	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento litoranei
323	SANT'AGATA DI ESARO	2.556	1.990	-22,14	47,63	41,78	208,62	34,86	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
324	SANTA CATERINA ALBANESE	1.628	1.244	-23,59	17,34	71,73	224,46	23,82	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
325	SANTA CATERINA DELLO IONIO	2.788	2.142	-23,17	40,69	52,64	153,69	18,91	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)
326	SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE	1.297	1.017	-21,59	23,41	43,44	174,38	13,04	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
327	SANTA DOMENICA TALAO	1.419	1.272	-10,36	36,12	35,22	220,77	23,69	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni
328	SANTA MARIA DEL CEDRO	3.978	4.897	23,10	18,42	265,84	138,90	20,66	E - Periferico	Periferici litoranei
329	SANTA SEVERINA	2.621	2.262	-13,70	52,31	43,24	142,59	27,86	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
330	SANTA SOFIA D'EPIRO	2.679	2.748	2,58	39,22	70,07	202,72	13,82	D - Intermedio	Intermedi interni
331	SANT'AGATA DEL BIANCO	809	679	-16,07	20,20	33,61	163,64	4,28	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
332	SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	639	323	-49,45	3,99	80,90	270,59	25,00	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
333	SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	3.085	2.072	-32,84	21,43	96,67	277,67	18,46	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)
334	SANT'EUFEMIA D'ASPRONTE	4.223	4.053	-4,03	32,88	123,27	120,25	14,69	E - Periferico	Periferici interni

N.	COMUNE	Popolazione				Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
		1981	2011	Variazione % 1981- 2011	2011						
335	SANT'ILARIO DELLO IONIO	1.607	1.332	-17,11	14,00	95,14	183,15	8,24	C - Cintura	Altri comuni	
336	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	936	1.640	75,21	19,56	83,82	86,33	25,33	D - Intermedio	Intermedi interni e Montani	
337	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	1.878	1.247	-33,60	17,80	70,07	220,71	20,59	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni e Montani	
338	SANT'ONOFRIO	3.620	3.148	-13,04	18,66	168,71	129,38	19,30	C - Cintura	Altri comuni	
339	SARACENA	4.194	3.964	-5,48	109,15	36,32	232,84	17,13	D - Intermedio	Intermedi interni	
340	SATRIANO	3.136	3.314	5,68	21,16	156,64	106,09	21,79	E - Periferico	Periferici litoranei	
341	SAVELLI	2.318	1.321	-43,01	48,92	27,00	324,24	16,20	F - Ultraperiferico	SNAI (Ultraperiferici con elevato spopolamento interni e Montani)	
342	SCALA COELI	2.108	1.141	-45,87	67,50	16,90	259,17	24,62	F - Ultraperiferico	SNAI (Ultraperiferici con elevato spopolamento litoranei)	
343	SCALEA	7.008	10.152	44,86	22,56	450,08	116,47	23,02	E - Periferico	Periferici litoranei	
344	SCANDALE	3.902	3.326	-14,76	54,26	61,30	108,29	30,89	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni	
345	SCIDO	1.291	976	-24,40	17,53	55,68	160,00	19,52	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni	
346	SCIGLIANO	2.014	1.308	-35,05	17,46	74,90	258,74	27,14	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)	
347	SCILLA	5.746	5.115	-10,98	44,13	115,90	145,74	26,27	C - Cintura	Altri comuni	
348	SELLIA	863	511	-40,79	12,81	39,89	270,91	9,09	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni	
349	SELLIA MARINA	4.802	6.987	45,50	41,46	168,54	91,25	15,17	D - Intermedio	Intermedi litoranei	

N.	COMUNE	Popolazione		Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
		1981	2011							
350	SEMINARA	4.355	2.820	-35,25	33,85	83,30	150,37	12,41	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei
351	SERRA D'AIELLO	918	549	-40,20	4,51	121,68	166,67	29,32	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
352	SERRA SAN BRUNO	8.374	6.850	-18,20	40,57	168,83	101,42	14,71	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni e Montani)
353	SERRASTRETTA	3.921	3.249	-17,14	41,65	78,01	223,86	18,83	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
354	SERRATA	1.087	914	-15,92	22,06	41,43	147,29	11,54	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
355	SERSALE	5.197	4.767	-8,27	53,30	89,44	139,37	18,28	E - Periferico	Periferici interni
356	SETTINGIANO	1.791	2.955	64,99	14,35	205,93	89,47	12,34	C - Cintura	Altri comuni
357	SIDERNO	15.654	16.879	7,83	31,86	529,78	99,63	19,29	C - Cintura	Altri comuni
358	SIMBARIO	1.433	956	-33,29	20,83	45,89	223,53	17,21	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni e Montani
359	SIMERI CRICHI	3.451	4.475	29,67	46,74	95,73	104,76	23,18	D - Intermedio	Intermedi litoranei
360	SINOPOLI	2.468	2.154	-12,72	25,22	85,43	87,72	3,19	C - Cintura	Altri comuni
361	SORBO SAN BASILE	1.099	827	-24,75	59,28	13,95	142,98	18,43	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni e Montani
362	SORIANELLO	1.693	1.210	-28,53	9,59	126,14	100,48	13,15	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
363	SORIANO CALABRO	3.103	2.472	-20,34	15,44	160,13	108,62	11,32	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
364	SOVERATO	10.066	8.841	-12,17	7,79	1134,55	191,81	17,02	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
365	SOVERIA MANNELLI	3.285	3.137	-4,51	20,50	153,05	183,33	15,49	E - Periferico	SNAI (Periferici interni e Montani)
366	SOVERIA SIMERI	1.665	1.643	-1,32	22,28	73,74	174,41	17,14	D - Intermedio	Intermedi interni
367	SPADOLA	771	858	11,28	9,65	88,95	109,79	17,48	E - Periferico	Periferici interni e Montani
368	SPEZZANO ALBANESE	7.098	7.157	0,83	32,26	221,82	137,97	17,32	B - Polo intercomunale	Altri comuni
369	SPEZZANO DELLA SILA	4.542	4.490	-1,14	80,29	55,92	151,88	19,11	E - Periferico	Periferici interni e Montani
370	SPILINGA	1.570	1.470	-6,37	17,42	84,37	197,79	6,09	D - Intermedio	Intermedi interni
371	SQUILLACE	3.019	3.400	12,62	34,33	99,05	112,67	18,82	D - Intermedio	Intermedi litoranei
372	STAITI	742	279	-62,40	16,31	17,11	514,29	16,67	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento interni)
373	STALETTI'	2.436	2.443	0,29	12,11	201,76	171,72	8,75	D - Intermedio	Intermedi litoranei
374	STEFANACONI	2.153	2.526	17,32	23,18	108,97	96,18	21,55	C - Cintura	Altri comuni
375	STIGNANO	1.571	1.340	-14,70	17,77	75,43	193,75	29,80	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento litoranei
376	STILO	3.023	2.687	-11,11	78,11	34,40	93,38	7,67	E - Periferico	SNAI (Periferici con elevato spopolamento litoranei)
377	STRONGOLI	6.880	6.486	-5,73	85,56	75,81	104,45	23,61	D - Intermedio	Intermedi litoranei
378	TARSIA	2.461	2.139	-13,08	48,28	44,31	155,63	19,48	C - Cintura	Altri comuni
379	TAURIANOVA	15.591	15.310	-1,80	48,55	315,38	107,57	17,99	D - Intermedio	Intermedi interni

N.	COMUNE	Popolazione		Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
		1981	2011							
380	TAVERNA	2.739	2.705	-1,24	132,31	20,44	127,27	18,40	D - Intermedio	Intermedi interni e Montani
381	TERRANOVA DA SIBARI	5.268	4.999	-5,11	43,46	115,03	155,84	25,95	C - Cintura	Altri comuni
382	TERRANOVA SAPPO MINULIO	668	549	-17,81	9,12	60,19	122,89	31,00	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni SNAI
383	TERRAVECCHIA	1.755	1.019	-41,94	20,12	50,64	286,96	4,33	E - Periferico	(Periferici con elevato spopolamento interni)
384	TIRIOLO	4.292	3.897	-9,20	29,26	133,17	150,28	20,83	D - Intermedio	Intermedi interni
385	TORANO CASTELLO	4.451	4.573	2,74	30,22	151,31	145,92	20,48	D - Intermedio	Intermedi interni
386	TORRE DI RUGGIERO	2.075	1.131	-45,49	25,37	44,58	230,77	19,95	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
387	TORTORA	4.449	5.997	34,79	58,22	103,01	102,18	30,82	F - Ultraproterico	Ultraproterici litoranei
388	TREBISACCE	7.645	8.734	14,24	26,72	326,90	160,63	19,58	D - Intermedio	Intermedi litoranei
389	TROPEA	6.868	6.555	-4,56	3,66	1790,79	150,61	19,32	E - Periferico	Periferici litoranei
390	UMBRIATICO	1.524	929	-39,04	73,36	12,66	215,79	3,05	F - Ultraproterico	SNAI (Ultraproterici con elevato spopolamento interni)
391	VACCARIZZO ALBANESE	1.492	1.184	-20,64	8,53	138,74	242,11	20,61	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
392	VALLEFIORITA	2.621	1.849	-29,45	13,88	133,23	211,59	15,80	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
393	VALLELONGA	839	682	-18,71	17,64	38,66	154,02	13,77	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
394	VARAPODIO	3.126	2.223	-28,89	29,12	76,33	140,26	17,49	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni

N.	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2011	Variazione % 1981-2011	Superficie KM	Densità Demografica Pop/Kmq	Indice Vecchiaia 2011	Tasso Disoccupazione 2011	Classificazione DPS dei comuni	TIPOLOGIA DEI COMUNI
395	VAZZANO	1.229	1.106	-10,01	20,20	54,74	203,70	11,11	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
396	VERBICARO	4.711	3.212	-31,82	32,64	98,40	235,65	35,03	F - Ultraperiferico	Ultraperiferici con elevato spopolamento interni
397	VERZINO	2.920	1.979	-32,23	45,63	43,37	172,41	19,61	F - Ultraperiferico	SNAI (Ultraperiferici con elevato spopolamento interni)
398	VIBO VALENTIA	31.516	33.357	5,84	46,57	716,25	116,17	15,33	A - Polo	Polo Urbano
399	VILLA SAN GIOVANNI	12.394	13.395	8,08	12,17	1100,21	128,35	20,19	C - Cintura	Altri comuni
402	VILLAPIANA	4.288	5.181	20,83	39,73	130,39	130,00	16,90	D - Intermedio	Intermedi litoranei
401	ZACCANOPOLI	978	802	-18,00	5,38	149,20	193,33	13,49	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
402	ZAGARISE	1.953	1.733	-11,26	49,33	35,13	210,50	16,89	E - Periferico	Periferici con elevato spopolamento interni
403	ZAMBRONE	1.694	1.805	6,55	15,77	114,43	107,78	24,11	D - Intermedio	Intermedi litoranei
404	ZUMPANO	1.345	2.468	83,49	8,08	305,30	69,41	19,74	C - Cintura	Altri comuni
405	ZUNGRI	2.229	1.985	-10,95	23,46	84,63	110,57	20,00	D - Intermedio	Intermedi con elevato spopolamento interni
	<b>TOTALI</b>	<b>2.063.192</b>	<b>1.959.050</b>	<b>-5,40</b>	<b>15221,90</b>	<b>128,70</b>	<b>132,00</b>	<b>12,70</b>		

(\*) I Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta hanno originato il Comune di Casali del Manco dal 07.05.2017.